



Azione Cattolica Italiana

PRIMO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2019

dati 2018





Indice

-
- 3. Lettera del presidente
 - 5. Struttura del bilancio
 - 10. Chi siamo
 - 22. Le persone
 - 33. Cosa facciamo
 - 53. Il valore sociale
 - 77. La creazione di valore economico
 - 83. La nostra attenzione all'ambiente
 - 85. La comunicazione
 - 92. L'editrice Ave
 - 94. I nostri obiettivi



Lettera del presidente

Quella che presentiamo in queste pagine è la **prima** edizione del bilancio di sostenibilità dell'Azione Cattolica Italiana. Ritengo sia significativo iniziare questo percorso proprio all'indomani dell'anno in cui abbiamo celebrato i nostri primi 150 anni e in cui ricordiamo l'adozione dello Statuto del 1969, che diede forma all'AC del Concilio: custodire la memoria significa anzitutto cercare di essere, anche oggi, un'Azione Cattolica capace di scelte coraggiose di impegno a servizio delle persone, della nostra Chiesa e del nostro Paese.

Abbiamo scelto di intraprendere la strada della rendicontazione sociale per diverse ragioni: il bilancio di sostenibilità è anzitutto uno strumento che ci serve per **conoscerci** meglio e prendere **consapevolezza** di noi stessi e del senso del nostro impegno a servizio della comunità; è uno strumento di **trasparenza** verso chi, socio e non, si fida dell'AC e decide di scommettere sul suo valore, anche attraverso un contributo economico; è una scelta di **responsabilità** nel dare conto del valore sociale che la vita associativa genera sul territorio. Siamo convinti che il patrimonio più grande dell'AC sono le persone, i ragazzi, i giovani, gli adulti e i sacerdoti assistenti. Questo bilancio si rivolge anzitutto a loro, ma anche a tutti coloro che nella Chiesa e nel Paese guardano all'AC con speranza e aspettative, o anche semplicemente chiedendosi "cosa fa". Proprio per questo, raccontiamo in queste pagine alcune storie, che ci fanno toccare con mano alcuni dei tanti contributi significativi dell'esperienza associativa alla vita delle nostre comunità.

Abbiamo scelto di raccogliere e pubblicare con trasparenza i dati maggiormente rilevanti, che possano aiutare chiunque, soci e non, a conoscere meglio l'associazione nei suoi aspetti più significativi. È un percorso che non si esaurisce, ma abbiamo l'obiettivo di arrivare nel 2020-21 alla stesura di un bilancio di sostenibilità completamente rispondente allo standard *GRI Standards*. Ci impegneremo a promuovere e far conoscere questo strumento, affinché non solo il livello nazionale dell'associazione, ma anche ogni realtà diocesana prenda consapevolezza dell'importanza di maturare una cultura della rendicontazione.

Al termine del lavoro compiuto per questa prima edizione, desidero davvero dire un grande grazie a chi ha lavorato alla redazione del bilancio, ai consulenti esterni e al nostro personale. Ma come sempre il **grazie** più grande va a tutti voi, ragazzi, giovani e adulti di AC, per l'impegno e la passione con cui ogni giorno vi spendete a servizio della nostra associazione e, con essa, a servizio del nostro tempo.

Matteo Truffelli



La Struttura del bilancio

Per la rendicontazione abbiamo adottato un'impostazione per argomenti, trasversale ai vari *stakeholder* (portatori d'interesse). Dopo una prima parte introduttiva e metodologica, i capitoli inerenti alle tematiche rilevanti sono strutturati sulla base del seguente ordine:

- Chi siamo
- Noi dell'Azione Cattolica
- Il valore sociale
- La creazione di valore economico
- La nostra attenzione all'ambiente
- La comunicazione
- I nostri obiettivi

Il perimetro del Bilancio

Il perimetro di bilancio preso a riferimento è omogeneo in quanto include tutti i servizi e gli aspetti che l'Azione Cattolica Italiana offre e abbraccia. La rendicontazione non risulta però totalmente esaustiva in tutte le sue parti per la mancanza di alcuni dati rilevanti. L'obiettivo è quindi quello di iniziare una raccolta dati puntuale come prescrive il GRI Standards affinché si rendano disponibili per la prossima rendicontazione che avrà scadenza annuale.

Nota metodologica

Quello che presentiamo nelle seguenti pagine è il primo bilancio di sostenibilità dell'Azione Cattolica Italiana. È stato redatto approcciando le linee guida dello standard europeo GRI (Global Reporting Initiative) in accordance alla versione più recente denominata "Standards" che, in un triennio, ci condurrà ad un'adozione completa del modello di rendicontazione nella modalità "core", portandoci ad una graduale attivazione dei processi di coinvolgimento di tutti i principali portatori di interesse al fine di migliorare i processi organizzativi dell'associazione.

Questo è l'inizio di un percorso che ha la finalità sia di guardarsi dall'interno con un occhio attento per acquisire una maggiore consapevolezza dell'associazione stessa e del senso del proprio impegno a servizio della comunità, sia per creare uno strumento di trasparenza verso l'esterno, che possa far conoscere la realtà e il valore dell'Ac nelle comunità in cui opera nell'ottica di capire cosa perderebbe il territorio se non ci fosse l'Azione Cattolica.

Come primo anno di rendicontazione si è scelto di racco-

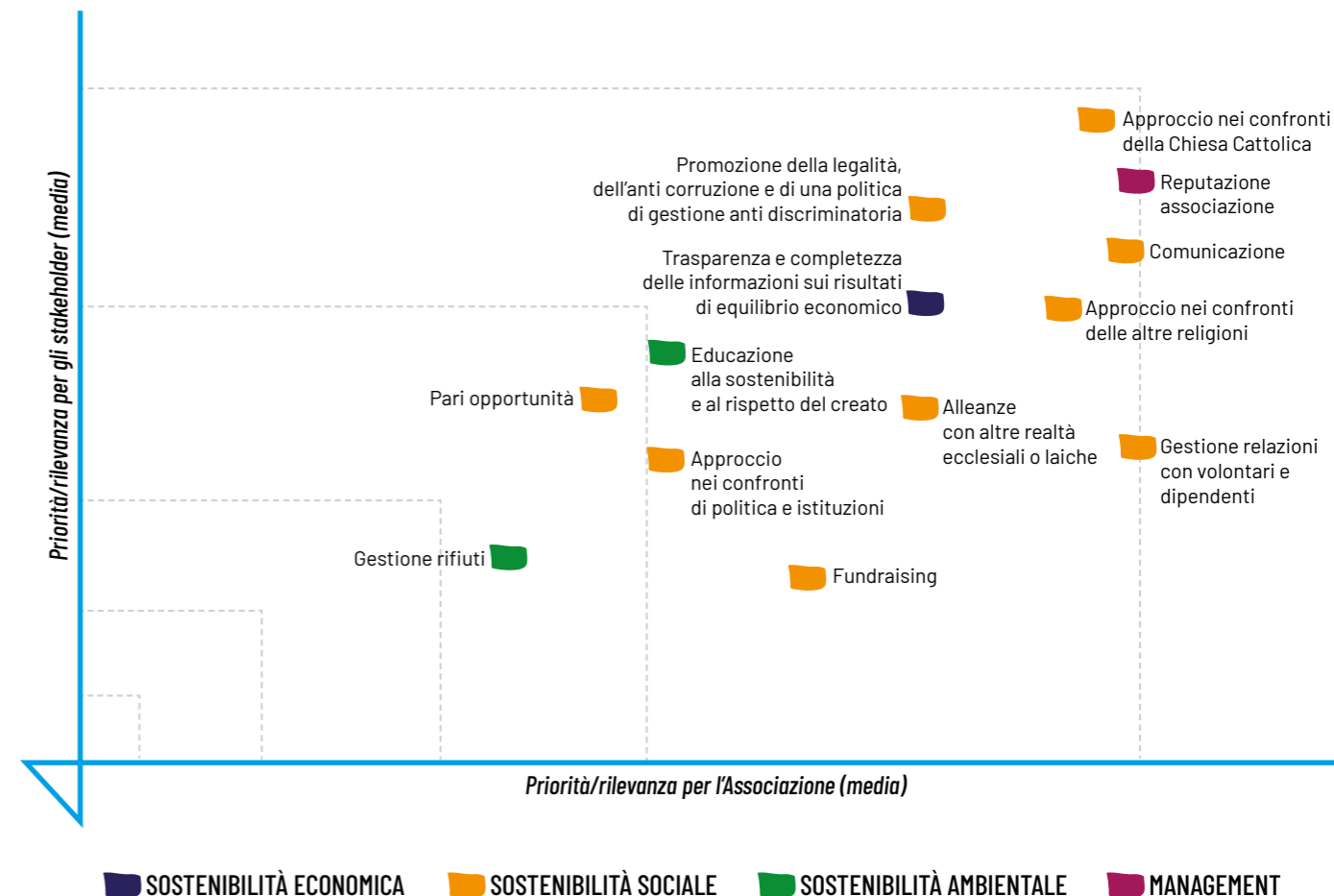
gliere e pubblicare con trasparenza tutta una serie di dati che possano aiutare chiunque a conoscere meglio l'associazione in tutti i suoi aspetti più significativi.

Il processo per la stesura di questo report si è articolato in più fasi: dapprima si sono mappati insieme alla dirigenza i principali portatori di interesse e di seguito si sono messi in evidenza alcuni temi sensibili all'associazione cercando di posizionarli in ordine di influenza (sia sui portatori di interesse che sull'associazione stessa) su di un grafico cartesiano. Per definire i temi che vedete appunto indicati nel grafico a fianco, denominato tecnicamente "matrice di materialità" si è dapprima fatta un'analisi documentale e successivamente è stato organizzato un focus group con alcuni dirigenti dell'associazione. Dopo la definizione dei temi, come primo anno, l'inclusività degli stakeholder e la trasparenza delle informazioni contenute in questo report è stata garantita chiedendo alla dirigenza di rispondere ad un questionario che, attraverso l'assegnazione di un punteggio, definiva il grado di influenza del tema preso in analisi mettendosi nei panni di ciascuno stakeholder.

Dal luglio del 2016 l'Azione Cattolica aderisce all'Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) che promuove in Italia gli obiettivi di sviluppo sostenibile scelti dall'ONU su votazione e promossi a livello globale nell'ambito dell'Agenda 2030. Partendo dai 17 obiettivi l'Azione Cattolica ha individuato 7 Goals a cui ispirare il proprio operato.



Matrice di materialità



■ SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ■ SOSTENIBILITÀ SOCIALE ■ SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ■ MANAGEMENT



I nostri Stakeholder

Qui di seguito sono elencati i nostri principali **portatori di interesse**. Il processo di identificazione è avvenuto attraverso un focus group nel quale erano presenti alcuni dirigenti dell'Azione Cattolica e alcuni consulenti tecnici esterni all'organizzazione esperti nella rendicontazione di sostenibilità.

- **ASSOCIATI**
- **ISTITUZIONI**
- **RESPONSABILI ASSOCIATIVI ED EDUCATIVI**
- **DIPENDENTI**
- **COMUNITÀ**
- **FORNITORI**
- **CHIESA CATTOLICA E ASSISTENTI**
- **ALTRE RELIGIONI**
- **ALTRE REALTÀ E ASSOCIAZIONI**
- **DONATORI**
- **MEDIA**



Chi siamo

I primi passi della "Società della Gioventù Cattolica Italiana"

Nel 1867 Mario Fani e Giovanni Acquaderni danno vita al primo nucleo della "Società della Gioventù Cattolica Italiana", che molti anni dopo prende il nome di Azione Cattolica.

Il motto che sostiene il loro impegno, "preghiera, azione, sacrificio", racchiude il programma cui si ispirano: la devozione alla Santa Sede, lo studio della religione, la testimonianza di una vita cristiana, l'esercizio della carità. Nel 1923 si procede a ristrutturare complessivamente l'Associazione.

L'Azione Cattolica viene costituita in 4 sezioni: la Federazione Italiana Uomini Cattolici, la Società Gioventù Cattolica Italiana, la Federazione Universitari Cattolici Italiani, l'Unione Femminile Cattolica Italiana.

Gli anni del fascismo ed il periodo della guerra

L'Azione Cattolica, durante il periodo fascista, è l'unica realtà extraregime che possiede la legittimità di operare in maniera più o meno autonoma. Nel 1931 Mussolini, contravvenendo agli accordi precedentemente sanciti, ordina la chiusura dei circoli dell'AC; egli, infatti, coglie e teme la minaccia insita nell'attività formativa da essi svolta. I rapporti tra cattolici e regime si incrinano definitivamente dopo il sodalizio tra l'Italia e la Germania nazista.

Il dopoguerra e la fase costituente

All'indomani del secondo conflitto mondiale, la voglia di rinascita si unisce al desiderio, espresso in forme diverse nella società italiana, di ricostruire le basi democratiche del Paese. Risulta prezioso il contributo offerto dall'AC, e nello specifico dagli universitari ed intellettuali cattolici, alla stesura della Carta Costituzionale (il Codice di

Camaldoli). Negli anni del dopoguerra cresce il numero di adesioni: nel 1943 gli iscritti sono circa 2.500.000 e giungono nel 1959 a 3.372.000.

Gli anni del Concilio

Primavera della Chiesa, il Concilio Vaticano II si fa interprete dell'ansia di rinnovamento che la anima. L'evento conciliare legittima pienamente il mandato alla missionarietà dei laici e, per la prima volta, parla espressamente dell'AC come scuola di formazione per un laicato responsabile, che fa proprio il fine apostolico della Chiesa: l'evangelizzazione, la santificazione degli uomini e la formazione cristiana della loro coscienza. La sensibilità di Giovanni XXIII accoglie il desiderio di una Chiesa che intende mettersi in ascolto dei segni dei tempi, che sa farsi sorella e madre, compagna di viaggio dell'intera famiglia umana.

Anni '70: la priorità educativa e la scelta religiosa

L'AC sceglie di fare proprie le istanze proposte dal Concilio Vaticano II e decide di rinnovare la struttura organizzativa. Sono gli anni della presidenza nazionale di Vittorio Bachelet. Nel 1969 l'AC si dà un nuovo statuto, nel quale si organizza la vita associativa attorno a due settori: giovani e adulti. Si ribadisce, altresì, la necessità, come associazione, di mettersi a servizio della Chiesa locale. Prende corpo l'intuizione educativa dell'AC, l'ACR; facendo leva sul taglio esperienziale, si inaugura un modo nuovo di fare catechesi. Matura con maggiore consapevolezza il fatto che l'attenzione educativa debba trasformarsi in stile ed esperienza di tutta quanta l'associazione. Gli anni del dopo Concilio sono anni fecondi, in cui si avverte l'esigenza profonda di declinare le intuizioni

conciliari in prassi quotidiana. Alla luce di ciò è possibile leggere la maturazione della scelta religiosa.

Anni '80-'90

A metà degli anni '80 si dà vita alla stesura del Progetto formativo apostolico unitario e si definiscono le metodologie ed i cammini formativi per le diverse età. L'AC, sollecitata dagli eventi internazionali, si apre alla dimensione globale, collaborando in maniera più attiva alle organizzazioni cattoliche internazionali e promuovendo iniziative educative e di sostegno in zone segnate da svantaggio socio-economico.

Anni 2000

Il nuovo millennio si apre con una carica di novità e con una forte tensione verso il rinnovamento dell'associazione. Durante l'Assemblea Straordinaria del 2003 si approva lo statuto aggiornato. I cambiamenti sociali e culturali del contesto italiano, infatti, provocano l'AC a ripensarsi per rendere più efficace il proprio impegno educativo e pastorale. Si avverte l'urgenza, pertanto, di riscrivere il Progetto formativo. La festa-pellegrinaggio di Loreto nel settembre del 2004 suggella l'impegno dell'AC a rispondere con slancio rinnovato alla propria chiamata alla missionarietà. Gli anni successivi sono ricchi di fermento: l'AC si consoli-

da come riferimento all'interno delle aggregazioni ecclesiali e anche all'esterno, attraverso la costruzione di alleanze. Il rapporto coi Pontefici resta centrale: gli incontri con Benedetto XVI dell'associazione per il 140° (nel 2008) e quello di ACR e Giovanissimi (nel 2010) danno slancio e motivano l'impegno dei soci. L'arrivo di Francesco conferma il cammino di un'AC 'en salida' (in uscita) certificato sia dall'incontro coi presidenti parrocchiali del 2014 che da quello, per i 150 anni, del 30 aprile 2017 con i soci in piazza San Pietro.





CHI SIAMO

La nostra unicità

L'Azione Cattolica Italiana è un'associazione di laici, ragazzi, giovani e adulti, impegnati a vivere, ciascuno a propria misura e in forma comunitaria, l'esperienza di fede, l'annuncio del Vangelo e la chiamata alla santità. Laici che si educano reciprocamente alla responsabilità, in un cammino personale e comunitario di formazione umana e cristiana; attenti, come singoli e come comunità, alla crescita delle persone che incontrano e che sono loro affidate.

L'associazione è composta da laici che si impegnano a vivere la loro vocazione laicale lavorando e collaborando con i Pastori.

L'Azione Cattolica fin da principio ha scelto di rispondere alla vocazione missionaria, mettendosi a servizio della vigna del Signore nelle singole Chiese locali. Il nostro servizio alla Chiesa si esprime nella scelta di stare in maniera corresponsabile nelle diocesi e nelle parrocchie. Vogliamo costruire percorsi di comunione con le altre aggregazioni laicali, in fedeltà a quanto il Concilio ha chiesto a tutti i laici.

Settore di riferimento: **FORMAZIONE ED EDUCAZIONE.**

Tipologia di beneficiari: **RAGAZZI, GIOVANI, ADULTI.**

Forma giuridica: **ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA.**

CHI SIAMO

Le nostre sedi

Sede legale

Via della Conciliazione, 1
00193 Roma

Sede amministrativa e uffici

Via Aurelia, 481 - 00165 Roma
Tel.06 661321 - Telefax 06 66132 360

219 sedi operative

suddivise per area geografica:
una per ciascuna diocesi italiana

5.461 associazioni parrocchiali

in tutte le regioni e in tutte le diocesi
sono presenti gruppi di AC



I settori, l'ACR e i movimenti

L'Azione Cattolica Italiana è un'associazione di laici costituita da ragazzi, giovani e adulti.

Il **Settore Adulti** riunisce gli uomini e le donne a partire dai 30 anni di età. L'età adulta inizia quando le decisioni che danno fisionomia concreta alla persona si avviano a diventare stabili, soprattutto nell'ambito della vocazione e della professione. Le domande formative tipiche di questa età riguardano soprattutto il senso della vita e della morte, il valore del lavoro e delle relazioni, i modi di un'appartenenza libera e responsabile alla Chiesa e di una fede non separata dalla quotidiana vita personale, familiare e sociale, e impegnata in una continua lettura sapienziale della storia e dei segni dei tempi.

Il **Settore Giovani** riunisce i giovanissimi dai 15 ai 18 anni e i giovani dai 19 ai 30 anni che aderiscono all'Azione Cattolica Italiana. A loro l'AC propone cammini formativi ordinari, svolti nelle comunità parrocchiali e territoriali, che hanno come meta la vetta alta della santità. I giovani e i giovanissimi di AC si incontrano nelle associazioni parrocchiali o interparrocchiali o foraniali (decanali, vicariali). In particolare, partecipano alle attività dei rispettivi gruppi, divisi per fasce d'età (15-18 anni e 19-30 anni, ma dove possibile le parrocchie propongono un'ulteriore articolazione per i 18-19enni e i giovani-adulti).

L'ACR è nata dall'Azione Cattolica nel 1969, per valorizzare il ruolo dei più piccoli nella Chiesa. L'ACR è un cammino che vuole introdurre i ragazzi all'incontro personale con Gesù facendo esperienza viva e concreta della comunità cristiana. Il percorso formativo, che vede i ragazzi protagonisti del loro cammino di crescita, è un itinerario di iniziazione alla vita cristiana che parte dalla realtà quotidiana dei ragazzi e cerca di leggerla e interpretarla alla luce della Parola di Dio. Dai 4 ai 14 anni, con percorsi adatti a ciascuna fascia di età, i bambini e i ragazzi si incontrano nelle numerose parrocchie italiane settimanalmente in gruppo dove vivono attività ricche e coinvolgenti.

Il **Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC)** è un movimento interno all'Azione Cattolica Italiana e un'associazione studentesca riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione. Il MSAC nasce dagli studenti di AC per gli studenti di tutte le scuole superiori, senza alcun tipo di discriminazione ideologica, politica e culturale. Il MSAC coinvolge tutti gli studenti che abitano le nostre scuole anche e soprattutto quelli lontani da un cammino di fede strutturato, e per questo il MSAC è la proposta missionaria dell'AC nelle scuole. Il MSAC è riconosciuto tra le associazioni studentesche maggiormente rappresentative dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (DPR 567/96 art.5 bis).

Il **Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (MLAC)** è un movimento interno all'Azione Cattolica Italiana, espressione di un'attenzione missionaria alla persona, a partire dalla situazione di vita vissuta nel mondo del lavoro, nella professione ed all'interno della società civile. Il giovane e l'adulto che vi aderisce vive le scelte associative, incarnando nella realtà complessa del mondo del lavoro, le esperienze di fede vissute in AC e offre a tutta l'associazione la ricchezza dell'esperienza del lavoro. Il MLAC è formato da giovani e adulti che, facendo parte dell'AC o condividendone le finalità, realizzano i progetti proposti.

La struttura organizzativa

LA STRUTTURA ASSOCIATIVA A LIVELLO DIOCESANO E NAZIONALE

Gli organi dell'Associazione nazionale e delle associazioni diocesane dell'Azione Cattolica Italiana sono:

- a) l'**Assemblea**, che esercita la funzione elettiva per la formazione del Consiglio e delibera in ordine agli atti normativi di specifica competenza, agli obiettivi e alle linee programmatiche pluriennali, allo scioglimento dell'Associazione;
- b) il **Consiglio**, al quale spettano: la funzione elettiva per la formazione della Presidenza; la definizione e la verifica della programmazione associativa, nel quadro degli obiettivi e delle linee approvate al riguardo dall'Assemblea; le funzioni deliberative dei regolamenti e dei documenti di indirizzo; la determinazione, secondo le modalità previste dallo Statuto, delle quote associative; la approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo annuali;
- c) la **Presidenza**, che provvede alla gestione dell'Associazione nel quadro di quanto stabilito dall'Assemblea e dal Consiglio, secondo le rispettive competenze;
- d) il **Presidente**, al quale spetta di esercitare le funzioni di rappresentanza, di garantire l'unitarietà e la collegialità nell'Associazione e di assicurare il pieno funzionamento dei suoi organi.

Esiste poi un **collegamento regionale**, con la Delegazione regionale composta dal delegato (che è anche consigliere nazionale) e dagli incaricati per settori, articolazione e movimenti interni. Oltre alla delegazione è attivo il Comitato Presidenti, composto da tutti i presidenti diocesani di ciascuna regione ecclesiastica.



GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE

ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea nazionale definisce gli obiettivi e le linee programmatiche dell'Azione Cattolica Italiana ed elegge il Consiglio nazionale dell'Associazione.

L'Assemblea nazionale è composta dai Presidenti diocesani, da uno o più rappresentanti delle Associazioni diocesane e dai componenti del Consiglio nazionale.

CONSIGLIO NAZIONALE

Il Consiglio nazionale assume la responsabilità della vita e delle attività dell'Associazione nazionale; studia, promuove e cura le iniziative dell'Associazione nazionale; delibera la partecipazione dell'Ac ad associazioni e organismi ecclesiali internazionali.

Il Consiglio formula la proposta per la nomina del Presidente nazionale da parte della Conferenza Episcopale Italiana ed elegge gli altri componenti della Presidenza nazionale; delibera i Regolamenti per la formazione e il funzionamento degli organi associativi

e per l'attuazione dello Statuto; approva il sistema formativo dell'associazione e i documenti di indirizzo per la vita associativa; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo; convoca l'assemblea nazionale ordinaria a scadenza triennale e quella straordinaria quando necessario.

Il Consiglio nazionale è composto da 21 membri eletti dall'Assemblea nazionale (7 per il Settore Adulti, 7 per il Settore giovani e 7 per l'Azione Cattolica dei ragazzi), dai Delegati regionali, dai membri della Presidenza nazionale che non siano già consiglieri e da un Segretario per ciascuno dei Movimenti nazionali costituiti.

LA PRESIDENZA NAZIONALE

La Presidenza nazionale: promuove lo sviluppo della vita associativa, attraverso la partecipazione e la valorizzazione di ogni sua componente ai vari livelli, e ne garantisce l'unità; cura la programmazione organica e coordina l'attività associativa; cura costanti rapporti di comunione e di collaborazione con

le comunità ecclesiali e la stabile collaborazione dell'Associazione con le strutture nazionali di coordinamento dell'apostolato dei laici. La Presidenza nazionale è composta dal Presidente nazionale, da quattro Vice-presidenti (due giovani e due adulti), per seguire le finalità associative con riferimento ai settori, dal Responsabile dell'Azione Cattolica dei Ragazzi, dal Segretario generale e dall'Amministratore. Essi partecipano collegialmente alle funzioni proprie di tale organo e, in questo quadro, curano gli specifici compiti che possono essere loro affidati ai sensi della normativa statutaria e regolamentare.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Il Presidente nazionale promuove e coordina l'attività della Presidenza; convoca e presiede il Consiglio nazionale; presiede l'Assemblea nazionale; garantisce l'unitarietà e la collegialità nell'Associazione; rappresenta l'Associazione nazionale dell'Azione Cattolica Italiana sia in ambito ecclesiale, sia in ambito civile, anche per gli effetti giuridici.

La presidenza nazionale 2017 - 2020



Matteo Truffelli
presidente nazionale



Giuseppe Notarstefano
vice presidente per il Settore adulti



Maria Grazia Vergari
vice presidente per il Settore adulti



Michele Tridente
vice presidente per il Settore giovani



Luisa Alfarano
vice presidente per il Settore giovani



Luca Marcelli
responsabile ACR



Carlotta Benedetti
segretario generale



Lucio Turra
amministratore

Gli assistenti nazionali



S.E. Mons. Gualtiero Sigismondi
assistente ecclesiastico generale



Don Antonio Mastantuono
vice assistente generale



Don Fabrizio De Toni
assistente centrale Settore adulti e MLAC



Don Tony Drazza
assistente centrale Settore giovani



Don Marco Ghiazza
assistente centrale ACR

Alle riunioni della presidenza nazionale partecipano i segretari e gli assistenti del **Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (MLAC)** e del **Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC)**



Tommaso Marino
segretario MLAC

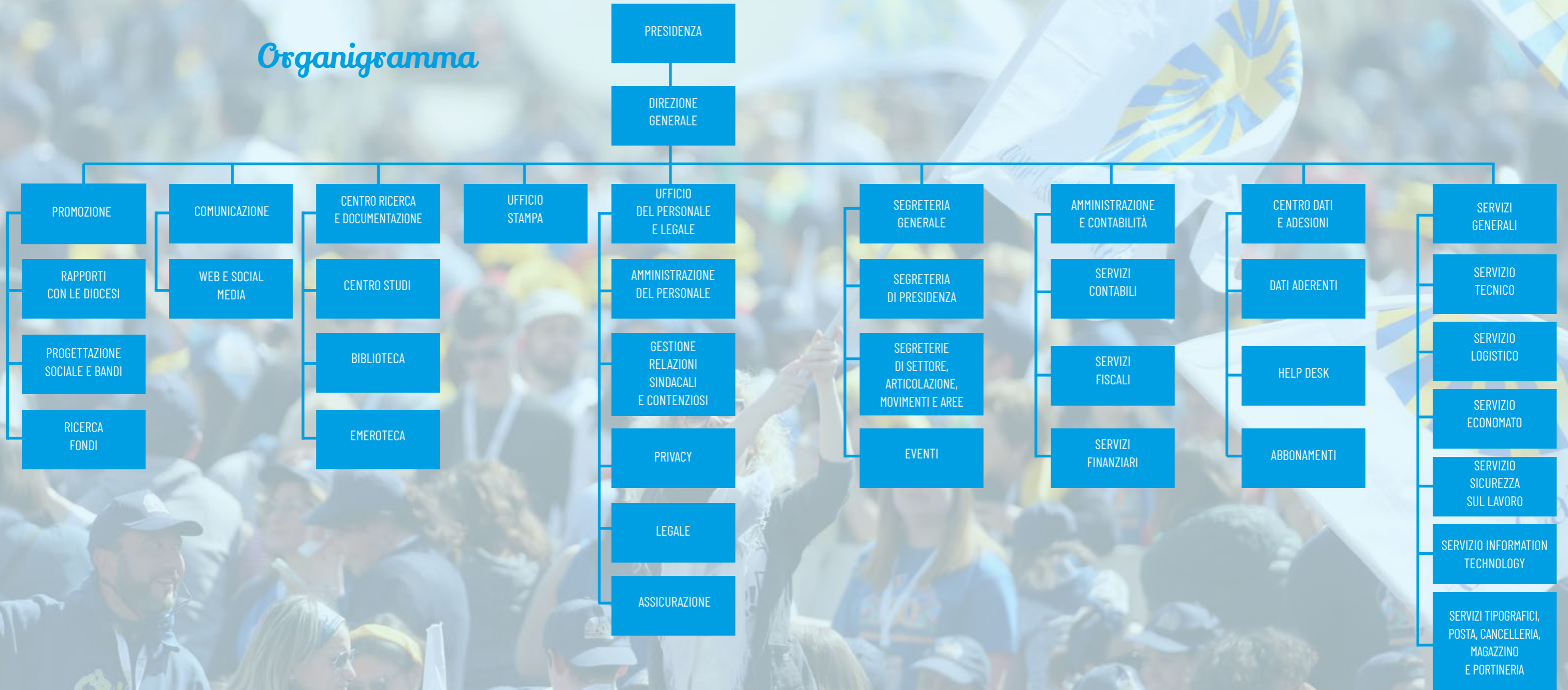


Adelaide Iacobelli
segretaria MSAC



Don Mario Diana
assistente MSAC

Organigramma



Totale soci

61,8% Percentuale donne
38,2% Percentuale uomini

174.742 Totale donne
108.260 Totale uomini

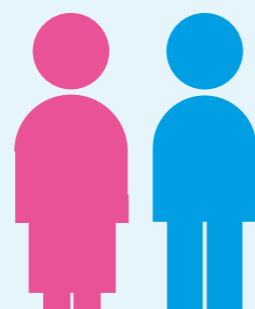


283.002
Totale aderenti
Azione Cattolica Italiana

I soci dell'Azione Cattolica

Azione Cattolica dei ragazzi
40,3% del totale dell'associazione

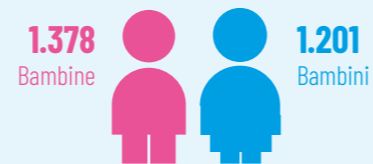
55.088 Bambine e ragazze
48.531 Bambini e ragazzi



114.522
Totale aderenti
Azione Cattolica Ragazzi

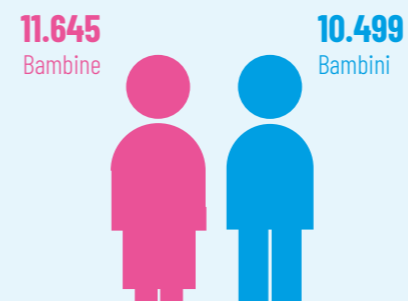
PICCOLISSIMI

0/5
anni



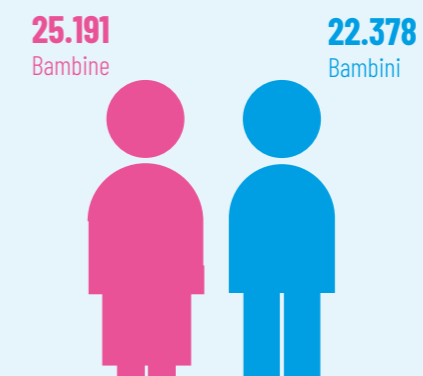
2.579
Totale aderenti
Piccolissimi

6/8
anni



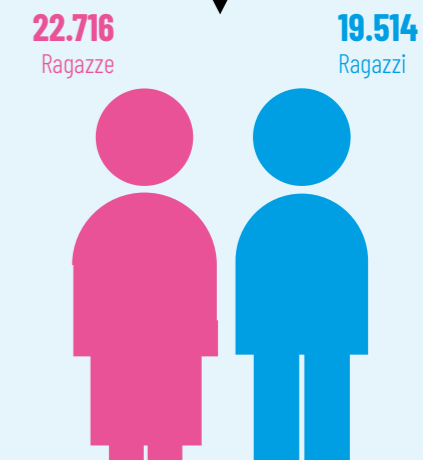
22.144
Totale aderenti
fascia 6/8 anni

9/11
anni



47.569
Totale aderenti
fascia 9/11

12/14
anni



42.230
Totale aderenti
fascia 12/14



Settore giovani

19,9% del totale
degli aderenti all'AC

15/30

anni

Giovanissimi**15/18**

anni

Giovani**19/30**

anni

Adulti**30+**

anni

32.376

Ragazze

23.707

Ragazzi

15.508

Ragazze

11.931

Ragazzi

16.868

Ragazze

11.776

Ragazzi

81.437

Donne

30.962

Uomini

**56.083**Totale aderenti
Settore Giovani**27.439**Totale aderenti
Giovanissimi**28.644**Totale aderenti
Giovani**112.399**Totale aderenti
Settore Adulti**Settore adulti**

39,8% del totale
degli aderenti all'A.C.

Un milione tra soci e simpatizzanti

Circa 300mila soci e un milione di persone coinvolte nella vita associativa a diversi livelli. Il dato è desunto da una ricerca, pubblicata dalla 'Rivista del Clero' nel 2015, del professor Luca Diotallevi. "L'Azione Cattolica Italiana – scrive il sociologo nell'articolo – conserva tuttora le dimensioni quantitative più consistenti. Dichiara infatti di parteciparvi circa il 2% della popolazione italiana adulta, una quota superiore a quella raggiunta dalla somma delle indicazioni raccolte da tutti gli altri principali 'nuovi movimenti' religiosi cattolici". Il dato, considerando che sono poco meno di 50 milioni gli italiani sopra i 18 anni, raggiunge già quasi il milione tra iscritti e simpatizzanti all'Azione Cattolica, a cui occorre aggiungere i ragazzi dell'Acr e i Giovanissimi (i 15-18enni) e dunque quasi altre 180mila persone.

Le diocesi e le regioni

Liguria

- Albenga - Imperia
- Chiavari
- Genova
- La Spezia - Sarzana - Brugnato
- Savona - Noli
- Tortona
- Ventimiglia - Sanremo

Toscana

- Arezzo - Cortona - San Sepolcro
- Fiesole
- Firenze
- Grosseto
- Livorno
- Lucca
- Massa Carrara - Pontremoli
- Massa Marittima - Piombino
- Montepulciano - Chiusi - Pienza
- Pescia
- Pisa
- Pistoia
- Pitigliano - Sovana - Orbetello
- Prato
- San Miniato
- Siena - Colle Val D'Elsa - Montalcino
- Volterra

Lazio

- Albano
- Anagni - Alatri
- Civita Castellana
- Civitavecchia - Tarquinia
- Frascati
- Frosinone - Veroli - Ferentino
- Gaeta
- Latina - Terracina - Sezze - Priverno
- Palestrina
- Poggio Mirteto - Sabina
- Porto Santa Rufina
- Rieti
- Roma
- Sora - Cassino - Aquino - Pontecorvo
- Tivoli
- Velletri - Segni
- Viterbo

Sardegna

- Ales - Terralba
- Alghero - Bosa
- Cagliari
- Iglesias
- Lanusei
- Nuoro
- Oristano
- Ozieri
- Sassari
- Tempio Pausania

Campania

- Acerra
- Alife - Caiazzo
- Amalfi - Cava de' Tirreni
- Avellino
- Aversa
- Benevento
- Capua
- Caserta
- Cerreto Sannita - Teleso - Sant'Agata dei Goti
- Ischia
- Napoli
- Nola
- Pompei
- Pozzuoli
- Salerno - Campagna - Acerno

- Sant'Angelo dei Lombardi - Nusco - Bisaccia
- Santissima Trinità di Cava de' Tirreni
- Sessa Aurunca
- Sorrento - Castellammare di Stabia
- Teano - Calvi
- Teggiano - Policastro
- Vallo della Lucania

Sicilia

- Acireale
- Agrigento
- Caltagirone
- Caltanissetta
- Catania
- Cefalù
- Mazara del Vallo
- Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela
- Monreale
- Nicosia
- Noto
- Palermo
- Patti
- Piana degli Albanesi
- Piazza Armerina
- Ragusa
- Siracusa
- Trapani

Lombardia

- Bergamo
- Brescia
- Como
- Crema
- Cremona
- Lodi
- Mantova
- Milano
- Pavia
- Vigevano

Piemonte-Valle d'Aosta

- Acqui
- Alba
- Alessandria
- Aosta
- Asti
- Biella
- Casale Monferrato
- Cuneo
- Fossano
- Ivrea
- Mondovì
- Novara
- Pinerolo
- Saluzzo
- Susa
- Torino
- Vercelli

Umbria

- Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino
- Città di Castello
- Foligno
- Gubbio
- Orvieto - Todi
- Perugia - Città della Pieve
- Spoleto - Norcia
- Terni - Narni - Amelia

Triveneto

- Adria - Rovigo
- Belluno - Feltre
- Bolzano - Bressanone
- Chioggia
- Concordia - Pordenone
- Gorizia
- Padova
- Trento
- Treviso
- Trieste
- Udine
- Venezia
- Verona
- Vicenza
- Vittorio Veneto

Emilia-Romagna

- Bologna
- Carpi
- Cesena - Sarsina
- Faenza - Modigliana
- Ferrara - Comacchio
- Fidenza
- Forlì - Bertinoro
- Imola
- Modena - Nonantola
- Parma
- Piacenza - Bobbio
- Ravenna - Cervia
- Reggio Emilia - Guastalla
- Rimini
- S. Marino - Montefeltro

Abruzzo e Molise

- Avezzano
- Campobasso - Boiano
- Chieti - Vasto
- Isernia - Venafro
- L'Aquila
- Lanciano - Ortona
- Pescara - Penne
- Sulmona - Valva
- Teramo - Atri
- Termoli - Larino
- Trivento

Basilicata

- Acerenza
- Matera - Irsina
- Melfi - Rapolla - Venosa
- Potenza - Muro Lucano - Marsico Nuovo
- Tricarico
- Tursi - Lagonegro

Calabria

- Cassano allo Jonio
- Catanzaro - Squillace
- Cosenza - Bisignano
- Crotona - Santa Severina
- Lamezia Terme
- Locri - Gerace
- Lungro
- Mileto - Nicotera - Tropea
- Oppido Mamertina - Palmi
- Reggio Calabria - Bova
- Rossano - Cariati
- S. Marco Argentano - Scalea

5.461
TOTALE ASSOCIAZIONI
TERRITORIALI
 ▼
219
TOTALE DIOCESI

Marche

- Ancona - Osimo
- Ascoli Piceno
- Camerino - San Severino
- Fabriano - Matelica
- Fano - Fossombrone - Cagli - Pergola
- Fermo
- Jesi
- Loreto
- Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia
- Pesaro
- Senigallia
- San Benedetto - Ripatransone - Montalto
- Urbino - Urbania - Sant'Angelo in Vado

Puglia

- Altamura - Gravina - Acquaviva Delle Fonti
- Andria
- Bari - Bitonto
- Brindisi - Ostuni
- Castellana
- Cerignola - Ascoli Satriano
- Conversano - Monopoli
- Foggia - Bovino
- Lecce
- Lucera - Troia
- Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo
- Molfetta - Ruvo - Giovinazzo - Terlizzi
- Nardò - Gallipoli
- Oria
- Otranto
- San Severo
- Taranto
- Trani - Barletta - Bisceglie
- Ugento - Santa Maria di Leuca



I RESPONSABILI

I responsabili associativi sono laici, soci di Azione Cattolica, eletti nel corso delle assemblee che si svolgono ogni tre anni. Sono responsabili associativi i presidenti delle associazioni territoriali di base e i membri dei consigli parrocchiali; i membri dei consigli diocesani e delle presidenze diocesane; i consiglieri nazionali e i membri della presidenza nazionale; i membri delle delegazioni regionali; i responsabili dei movimenti d'ambiente dell'Azione Cattolica. Il numero totale dei responsabili associativi in Italia, secondo una stima molto approfondita ricavata attraverso il portale delle adesioni all'Azione Cattolica, è di 37.700 incarichi di responsabilità, quasi equamente distribuite tra donne e uomini. È importante altresì sottolineare che il numero degli incarichi ricoperti a tutti i livelli non corrisponde al numero dei responsabili; un responsabile può ricoprire più tipi di incarico a vari livelli; inoltre all'interno di questo dato vi sono anche circa 7mila sacerdoti che non aderiscono all'associazione ma che, in qualità di assistenti, partecipano alla vita associativa e se ne assumono per la loro parte la responsabilità.

I responsabili vengono eletti ogni tre anni nel corso delle assemblee: dalle associazioni territoriali di base, a quelle diocesane, regionali e nazionale. L'assemblea nazionale è formata dai delegati eletti dalle associazioni diocesane. I ruoli di responsabilità sono rinnovabili per due mandati (6 anni) per quanto riguarda i presidenti, i vice presidenti adulti e giovani, i responsabili Acr a tutti i livelli (di base, diocesano e nazionale, oltre che incaricati e delegati regionali), mentre non vi è limite di mandati per l'elezione nei consigli parrocchiali e diocesani. È invece confermato il limite dei due mandati per il consiglio nazionale.

I presidenti, a tutti i livelli sono nominati dall'Autorità ecclesiastica competente (i vescovi diocesani per le associazioni di base e quelle diocesane, la Cei per il livello nazionale), su proposta dei rispettivi consigli. Nei consigli (nazionale, regionali, diocesani e locali) il diritto di voto è esercitato soltanto da chi vi partecipa in virtù di carica elettiva. Ogni responsabile associativo è impegnato a diverso titolo e con una diversa gradazione di responsabilità. Una stima di tempo donato all'associazione è di 3 ore settimanali spese gratuitamente da ogni responsabile associativo. Per un totale di oltre 4 milioni e mezzo di ore e mezzo annue.



37.700

responsabili associativi



4 milioni e mezzo

ore donate ogni anno



GLI EDUCATORI E GLI ANIMATORI

Fondamentali, nel progetto associativo, sono i responsabili educativi, ovvero gli educatori e gli animatori dell'Azione Cattolica.

Il Progetto Formativo Unitario dedica uno spazio molto approfondito alla figura dell'educatore di Ac.

La tradizione dell'Azione Cattolica ha conosciuto numerosi e qualificati educatori, che hanno contribuito a formare generazioni di ragazzi e giovani, adolescenti e bambini, la cui vita cristiana si deve alla intensa dedizione di coloro che li hanno accompagnati per anni con fedeltà e amore. Spesso persone semplici, hanno convinto per la forza della loro testimonianza e per la fedeltà dello stare accanto alle persone, camminando con loro.

Per indicare chi riveste specifiche responsabilità formative, utilizziamo il termine di educatore e quello di animatore. Il primo è riferito al servizio educativo svolto con i ragazzi e i giovani; il secondo a quello svolto con gli adulti. L'educatore vive una relazione con i ragazzi e con i giovani caratterizzata dall'asimmetria tipica del rapporto educativo: l'educatore non sta sullo stesso piano del ragazzo, ma ha esperienza, competenza e autorevolezza che lo mettono in grado di guidarne il cammino. L'animatore è colui che anima un gruppo di adulti, all'interno del quale il compito formativo consiste in primo luogo nel favorire la comunicazione tra le persone.

È assai più complicato definire un numero per gli educatori e gli animatori di Azione Cattolica, anche perché il dato non è disponibile in modo completo sul portale dell'adesione (e in questo senso sarà importante fare uno sforzo per monitorare con maggiore attenzione il dato). È plausibile indicare in non meno di 50mila il numero degli educatori e degli animatori di Azione Cattolica, che impiegano in media almeno 3 ore settimanali per svolgere questo servizio, per un totale di 7 milioni e mezzo di ore donate. A queste ore vanno aggiunte quelle, davvero al momento non quantificabili, dei campi scuola estivi, invernali o delle due giornate che gli educatori e gli animatori spendono insieme ai ragazzi, ai giovani, alle famiglie. Le ore di preparazione e quelle di permanenza in diversi luoghi sono numerose e fanno alzare considerevolmente questo monte tempo donato per l'educazione e la formazione.



50.000

educatori e animatori



7 milioni e mezzo

ore donate ogni anno



I SOCI IMPEGNATI NEL TERRITORIO

Tra i soci di Azione Cattolica è difficile trovare persone che non hanno impegni intra o extra associativi. Sono numerose le persone dell'associazione che si impegnano nel volontariato, nella carità (attraverso esperienze parrocchiali o in altre associazioni), nell'animazione sociale, culturale, ambientale e politica degli ambienti di vita, nel servizio alla liturgia.

Il Msac nel mondo delle scuole superiori con il protagonismo diretto degli studenti e il Mlac nel mondo del lavoro, rappresentano esempi di impegno concreto molto significativi.

Tra le tante esperienze extra associative ve ne sono diverse che scaturiscono dalla stessa associazione. Non si contano le esperienze di animazione caritativa, sociale, civile e culturale che nascono all'interno di Azione Cattolica e vi sono migliaia di soci che si spendono per l'organizzazione e la buona riuscita di iniziative, percorsi di formazione, realizzazione di opere sociali e di carità, scuole di impegno civile, promozione di iniziative di cittadinanza attiva.

GLI ASSISTENTI

Nell'Azione Cattolica Italiana i sacerdoti assistenti partecipano alla vita della associazione e delle sue articolazioni, per contribuire ad alimentarne la vita spirituale ed il senso apostolico ed a promuoverne l'unità. L'assistente è segno del legame col vescovo e con i sacerdoti ed è nominato per ciascuna associazione, diocesana, parrocchiale e nazionale dal vescovo o dall'autorità ecclesiastica competente. Inoltre l'assistente di Ac partecipa alle riunioni dell'associazione e dei rispettivi consigli e presidenze.

Nel nostro Paese sono circa 7mila i sacerdoti assistenti di Azione Cattolica.



7.000
assistenti



I NOSTRI DIPENDENTI

L'Azione Cattolica vanta un organico di 33 dipendenti legati dal contratto nazionale del lavoro Pnaci e due giornalisti legati dal contratto nazionale per giornalisti. I dipendenti sono suddivisi per mansione e sono inquadrati secondo cinque livelli contrattuali.

Per ottenere un costante miglioramento della qualità, competenza e **formazione del proprio personale** la PNACI si avvale dei **Fondi paritetici inter-professionali**.

Particolare attenzione si è dedicata alla salvaguardia della salute e sicurezza sul lavoro, attraverso una forte sensibilizzazione del personale sulla cultura della prevenzione.

DIPENDENTI PNACI

35

di cui **16 uomini** e **19 donne**

FASCE DI ETÀ

DAI 20 AI 40 = 2

DAI 41 AI 60 = 30

> 60 = 3

Lavoratori a tempo indeterminato **34** Lavoratori a tempo determinato **1**
30 sono i lavoratori con un contratto di lavoro full time
5 sono i lavoratori part time: 4 donne e 1 uomo.

Nel 2018 è stato assunto un nuovo dipendente in qualità di direttore generale. Non vi sono state uscite di personale nel 2018. Il tasso di turn over è del **2,86%**

Le sedi di lavoro sono in via Aurelia 481 e in via della Conciliazione 1 a Roma.



Cosa facciamo

LA SCELTA DEL GRUPPO

L'AC sceglie il gruppo come strumento formativo, ancora oggi adatto a far maturare le persone in una vita di fede, attraverso la partecipazione ad un'esperienza comune: le relazioni tra i componenti, un rapporto sufficientemente stabile, alcune riflessioni condivise. In alcune stagioni della vita è difficile fare esperienza di gruppo. La mobilità anche psicologica delle persone; l'individualismo; la fatica di accettare esperienze che abbiano una base oggettiva e non siano fatte semplicemente per 'rispondere ai miei bisogni': tutto questo rende al tempo stesso più difficile e più preziosa l'esperienza del gruppo.

L'esperienza del gruppo rimane una scelta formativa qualificante, nonostante le difficoltà. Nel gruppo ci si forma attraverso l'esperienza narrata e testimoniata di ciascuno; la circolarità di relazioni in cui ciascuno è faccia a faccia con ogni altro; l'impegno a realizzare progetti comuni e condivisi; il coinvolgimento che ciascuno realizza nell'esperienza comune e in vista di essa.

Il gruppo ha un significato e un valore diverso nelle diverse età; di questo occorre tener conto nel progettare la formazione. Una particolare cura va riservata nei passaggi da un gruppo di formazione ad un altro, in rapporto all'età.



L'AC fa cultura

Il **Centro Studi** dell'Azione Cattolica Italiana è un gruppo di soci con competenze culturali e professionali diverse che svolge un approfondimento interdisciplinare in area socio politica e antropologica alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa, a servizio dello sviluppo del lavoro della Presidenza Nazionale per offrire così all'associazione contributi di vario genere per la riflessione e il discernimento.

L'**Istituto dell'Azione Cattolica Italiana per lo studio dei problemi sociali e politici "Vittorio Bachelet"** intende mantenere vivo il pensiero di Vittorio Bachelet in merito ai problemi sociali, giuridici, politici nazionali e internazionali e, attraverso studi, convegni e seminari, contribuisce alla formazione dei laici nel campo sociale e politico.

L'**Istituto di Diritto internazionale della pace "Giuseppe Toniolo"**, accogliendo l'esortazione di Giuseppe Toniolo ad edificare la pace tra i popoli tramite il diritto, approfondisce l'odierno ruolo del diritto internazionale e, attraverso convegni, seminari, Summer School e pubblicazioni, contribuisce a diffondere una cultura della pace.

L'**Isacem (Istituto per la storia dell'Azione Cattolica e del movimento cattolico in Italia)** è dedicato a Paolo VI e ha il compito di raccogliere, conservare, ordinare e rendere disponibile per la ricerca storica il materiale documentario relativo all'Azione Cattolica Italiana, a enti e personalità ad essa legate e al movimento cattolico.

Al momento della sua costituzione l'Istituto ha ricevuto in dotazione tutti i fondi archivistici della Presidenza nazionale, delle presidenze dei rami e dei movimenti dell'Azione Cattolica Italiana. Inoltre, custodisce l'archivio di deposito delle carte della Presidenza nazionale e dei movimenti ad essa collegati. L'acquisizione di ulteriori fondi archivistici ne ha accresciuto progressivamente il patrimonio documentario.

1868-2018, DA 150 ANNI



L'Azione Cattolica, tra 2017 e 2018, ha festeggiato i 150 anni di storia. Il 150°, aperto dal grande incontro dei soci dell'Ac con Papa Francesco del 30 aprile 2017, si è snodato con iniziative di carattere e livello nazionale e con una miriade di iniziative che si sono svolte in realtà diocesane e parrocchiali.

Il 150° ha rappresentato una gran-

de occasione per scoprire la storia associativa e per cogliere il legame speciale che l'associazione ha con il Santo Padre e, anche, con il Presidente della Repubblica. L'aver aperto i festeggiamenti con Papa Francesco e l'averli chiusi, al Quirinale, alla presenza del Presidente Sergio Mattarella ha rappresentato, plasticamente, questo legame.





Un'AC aperta al mondo

L'apertura al mondo dell'Ac italiana ha una lunga storia e l'attenzione alla dimensione internazionale affonda alle radici dell'associazione e la accompagna fino ai nostri giorni. Gli obiettivi sono realizzare esperienze e percorsi significativi nell'ambito dell'apertura alla universalità, a tutti i livelli, come elemento qualificante dei cammini ordinari. Gli ambiti di impegno vanno dai gemellaggi ai progetti di solidarietà, dai cammini ordinari al sostegno e alla collaborazione con il Forum Internazionale di Azione Cattolica che ha visto l'ACI come socio fondatore e promotore, dal 1987 ad oggi.

IL FIAC: FORUM INTERNAZIONALE DI AZIONE CATTOLICA

Il Forum internazionale delle Associazioni e Federazioni di Movimenti di Azione Cattolica (Fiac) è formato dalle associazioni di apostolato laicale costituite a livello nazionale che corrispondono alle quattro note caratteristiche, prese tutte insieme, indicate nel Decreto del Concilio Ecumenico Vaticano Secondo Apostolicam Actuositatem al n. 20: fine apostolico della Chiesa, evangelizzazione e santificazione degli uomini; laici che collaborano con la gerarchia; laici uniti per un apostolato efficace; laici che ricevono un mandato dalla gerarchia. L'embrione del Fiac è del 1987, quando a Roma si incontrarono i Paesi fondatori del Fiac (Argentina, Austria, Italia, Malta, Messico, Paraguay, Romania e Spagna), l'assemblea Costitutiva è datata 7-10 novembre 1991 a Roma. Le finalità sono quelle di essere uno spazio dove si viva la sollecitudine e la solidarietà fra le Ac dei diversi paesi, regioni e continenti; analizzare i grandi problemi a dimensione mondiale che la società contemporanea pone alla Chiesa e all'Ac; animare e promuovere la "nuova evangelizzazione" nel rispetto del diverso contesto pastorale e strutturale di ogni Ac.

Il Segretariato Fiac 2017-2021 è composto da: Argentina, Burundi, Italia, Senegal e Spagna. Il coordinatore del segretariato è attualmente Rafael Corso, presidente dell'Azione Cattolica Argentina, l'assistente ecclesiastico del Fiac, mons. Eduardo Garcia, vescovo di San Justo e Assistente nazionale dell'Azione Cattolica argentina.



DOV'È IL FIAC

Il Fiac è presente in 34 paesi di quattro continenti, mentre i paesi osservatori sono 37 di cinque continenti.



AMERICA

- Paesi membri*
 Argentina, Colombia, Ecuador, Messico, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela
- Paesi osservatori*
 Brasile, Cile, Cuba, Costa Rica, Guatemala, El Salvador, Nicaragua, Usa

EUROPA

- Paesi membri*
 Albania, Austria, Italia, Malta, Polonia, Romania, Spagna, Svizzera Italiana (Ticino).
- Paesi osservatori*
 Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Francia, Germania, Lituania, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Moldova, Slovacchia, Ucraina, Ungheria.

ASIA

- Paesi membri*
 Filippine, Myanmar
- Paesi osservatori*
 Corea del Sud, India, Laos, Libano, Thailandia, Terra Santa e Medio Oriente

OCEANIA

- Paesi osservatori*
 Papua Nuova Guinea Vanimo

AFRICA

- Paesi membri*
 Burundi, Burkina Faso, Camerun, Congo Brazaville, Costa d'Avorio, Gabon, Guinea Equatoriale, Kenya, Mali, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Senegal, Sudan, Tanzania, Uganda
- Paesi osservatori*
 Benin, Ciad, Egitto, Ghana, Niger, Nigeria, Togo, Zambia



L'AC costruisce alleanze

«Ricordatevi inoltre che il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti: non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà»
Papa Francesco

L'Azione Cattolica Italiana è parte attiva di molteplici reti di associazioni, tavoli di lavoro e campagne, che mettono insieme soggetti ecclesiali e civili. Ne siamo parte perché crediamo, come scriviamo nel documento assembleare, che “è costruendo alleanze che si può cercare di dar seguito a un’attenta lettura del contesto, all’individuazione dei processi da innescare e di quale AC c’è bisogno nella realtà in cui viviamo. Ma oltre ad essere un seguito, la nostra realtà ha bisogno di costruire alleanze per fare meglio e di più nel mondo in cui viviamo, sia come associazione che come singoli.”

La partecipazione attiva implica anche un impegno di conoscenza e promozione delle iniziative delle diverse realtà.

Nelle pagine che seguono sono descritte le diverse realtà a cui l’Azione Cattolica aderisce.



CONSULTA NAZIONALE DELLE AGGREGAZIONI LAICALI (CNAL)

La Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali (CNAL), promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI), è l'espressione e lo strumento della volontà delle aggregazioni laicali di apostolato, presenti e operanti nelle Chiese che sono in Italia, di valorizzare la comunione e la collaborazione tra loro e il luogo nel quale esse vivono in forma unitaria il rapporto con l'Episcopato Italiano offrendo la ricchezza delle loro possibilità apostoliche e accogliendone fattivamente i programmi e le indicazioni pastorali.

Fanno parte della CNAL le aggregazioni aventi carattere nazionale, riconosciute o erette dalla CEI o dalla Santa Sede, sia che si tratti di associazioni e di terzi ordini, sia che si tratti di movimenti, di gruppi o di altre forme similari, purché dotati di regolare statuto ai sensi del can. 304. L'accoglimento della domanda spetta al Consiglio Episcopale Permanente.

Il Presidente dell'Azione Cattolica Italiana è membro di diritto del Consiglio Direttivo della Consulta.

PER SAPERNE DI PIÙ VAI AL SITO
www.cnal.it

RETINOPERA

Retinopera nasce nel 2002, dall'iniziativa di un gruppo di laici, che si incontrano attorno ad un Manifesto dal titolo carico di futuro: "Prendiamo il largo". Oggi Retinopera è una realtà in cui si ritrovano 20 Organizzazioni del mondo cattolico italiano, per promuovere la collaborazione fra di loro, per dare concretezza ai principi e ai contenuti della dottrina sociale della Chiesa. L'obiettivo dichiarato è quello di mediare la dottrina sociale della Chiesa come forma di impegno dei credenti di fronte alla società; animando una originale soggettività del laicato cattolico e cercando vie di rinnovamento delle sue espressioni pubbliche. L'Azione Cattolica Italiana aderisce a Retinopera fin dalla sua fondazione. Associazioni aderenti: Aci, Acli, Agesci, Cif, Coldiretti, Confcooperative, Csi, Ctg, Focsiv, Fondazione G.toniolo, Fuci, Icra, Masci, Mcl, Rns, S.Egidio, Umanita' Nuova Mov.dei Focolari, Uneba, Cvx, Cdo.



PER SAPERNE DI PIÙ VAI AL SITO
www.retinopera.it

LIBERA

"**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera.

L'Azione Cattolica Italiana è tra i soci fondatori di Libera.



PER SAPERNE DI PIÙ VAI AL SITO
www.libera.it



COPERCOM

Il Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione, costituito fra aggregazioni formative familiari e di educatori, si propone di contribuire, con una azione unitaria fondata sulla comune ispirazione cristiana e sui principi della Carta costituzionale, alla affermazione nei confronti dei mezzi di comunicazione sociale della dignità e dei diritti della persona, sin dal concepimento e per tutto l'arco dell'esistenza, e della famiglia.

Al Copercom aderiscono **29 associazioni** che si riconoscono "in un riferimento culturale e fondativo ai valori cristiani e ai principi della Carta costituzionale e si ritrovano in un comune impegno formativo e in una particolare attenzione alle problematiche educative suscitate dalla diffusione e dall'uso di strumenti della comunicazione sociale". **L'Azione Cattolica Italiana è tra i soggetti fondatori del COPERCOM.**

PER SAPERNE DI PIÙ VAI AL SITO
www.copercom.it



ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ IN ITALIA

L'Alleanza contro la povertà in Italia, nata alla fine del 2013, raggruppa un insieme di soggetti sociali che hanno deciso di unirsi per contribuire alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese.

Nel perseguire questo obiettivo, l'Alleanza conduce un insieme di varie attività, tra loro collegate:

- svolge un lavoro di sensibilizzazione dell'opinione pubblica
- promuove un dibattito basato sull'evidenza empirica concernente gli interventi esistenti e quelli proposti
- si confronta con le forze politiche e con le istituzioni competenti (Governo, Parlamento, etc.), ed esercita pressione su di esse affinché compiano scelte favorevoli alla lotta contro la povertà
- ha elaborato una propria dettagliata proposta di riforma, per l'introduzione del Reddito d'Inclusione Sociale (Reis). Compongono l'Alleanza 35 organizzazioni, una simile Alleanza non era mai stata costruita in Italia. L'Azione Cattolica Italiana è uno dei soggetti fondatori dell'alleanza. Si sono inoltre costituite sul territorio nazionale diversi tavoli territoriali ai quali possono chiedere di partecipare la Delegazione Regionale di Ac. L'introduzione del Rei è frutto anche dell'azione dell'Alleanza contro la Povertà.

PER SAPERNE DI PIÙ VAI AL SITO
www.redditoinclusione.it



CHIUDIAMO LA FORBICE: DALLE DISEGUAGLIANZE AL BENE COMUNE

"L'iniquità è la radice dei mali sociali": così scrive Papa Francesco nella Evangelii Gaudium (2013), invitandoci a lavorare sulle cause strutturali di un sistema economico che uccide, esclude, scarta uomini, donne e bambini.

La campagna "Chiudiamo la forbice: dalle diseguaglianze al bene comune, una sola famiglia umana" pone questo tema all'attenzione di tutti, declinandolo in tre ambiti in particolare, quello della produzione e del consumo del cibo, quello della pace e dei conflitti, quello della mobilità umana nel quadro delle nuove sfide sociali e climatiche, tra loro connesse, come ci indica l'Enciclica Laudato Si. Insieme all'Azione Cattolica, sono promotori Caritas italiana, Centro turistico giovanile, Coldiretti, Comunità Giovanni XXIII, Earth day Italia, Focsiv, Fondazione Missio, Movimento cristiano lavoratori, Pax Christi Italia.

PER SAPERNE DI PIÙ VAI AL SITO
www.chiudiamolaforbice.it



METTIAMOCI IN GIOCO

"Mettiamoci in gioco" – campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo è un'iniziativa nata nel 2012 per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo nel nostro paese e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche, avanzare proposte di regolamentazione del fenomeno, fornire dati e informazioni, catalizzare l'impegno di tanti soggetti che – a livello nazionale e locale – si mobilitano per gli stessi fini. La campagna è promossa da una pluralità di soggetti: istituzioni – organizzazioni di terzo settore, associazioni di consumatori, sindacati. **L'Azione Cattolica è uno dei soggetti promotori della Campagna.**

PER SAPERNE DI PIÙ VAI AL SITO
www.mettiamociingiochi.org



ASVIS

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'Alleanza riunisce attualmente oltre 170 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile. L'Azione Cattolica Italiana aderisce dal luglio 2016 all'Alleanza.

PER SAPERNE DI PIÙ VAI AL SITO
www.asvis.it



MINISTERO DELLA PACE

L'Azione Cattolica prende parte attiva fin dall'origine alla campagna per sensibilizzare il Governo all'istituzione di un Ministero della Pace, promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII. È compito di ciascuno di noi farci sempre più testimoni di pace dentro la vita quotidiana, nelle strade, nelle case, nei quartieri delle nostre città.

PER SAPERNE DI PIÙ VAI AL SITO
www.ministerodellapace.org

BAMBINI D'ITALIA

L'iniziativa "Bambini d'Italia" firmata da tanti bambini, a partire da quelli di Porta Palazzo, l'angolo più multietnico di Torino dove sorge l'Arsenale della Pace - casa del Sermig - non ha colore politico, anzi vuole unire le persone di buona volontà di ogni schieramento con un contributo di dialogo costruttivo, in un contesto politico che molte volte tende a dividere senza porre freno ai pericolosi segnali di odio crescente.

Il manifesto - cui ha aderito papa Francesco - ribadisce un principio chiave tuttora disatteso: tutti i bambini che nascono e vanno a scuola in Italia sono italiani, anche se i loro genitori sono stranieri. Questo deve essere riconosciuto. **L'Ac aderisce all'iniziativa con convinzione.**

PER SAPERNE DI PIÙ VAI AL SITO

www.sermig.org/arsenali-live/120-torino/17801-bambini-d-italia

ERO STRANIERO

L'Ac aderisce alla nuova campagna "Ero straniero - L'umanità che fa bene", un'iniziativa che promuove un'alleanza ampia e forte tra realtà che, pur appartenenti a culture diverse, trovano un terreno comune: sindaci e istituzioni, espressioni della società civile, realtà dell'associazionismo e del terzo settore, parrocchie, associazioni imprenditoriali e sindacali, centri culturali, comunità immigrate già integrate, e altri ancora, insieme per garantire diritti a chi non ne ha e per promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, l'unica di fatto a produrre coesione sociale.

"Ero straniero - L'umanità che fa bene" sostiene una raccolta firme per una legge di iniziativa popolare intitolata "Nuove norme per la promozione del regolare soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari".

PER SAPERNE DI PIÙ VAI AL SITO

www.erostraniero.casadellacarita.org



QUESTO È IL MIO CORPO

“Questo è il mio corpo” è una campagna per la liberazione delle vittime di tratta e sfruttamento, promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII con la collaborazione di un cartello di associazioni.

L’Azione Cattolica Italiana aderisce convintamente alla campagna: un’adesione che non vuol essere solo formale, ma attiva e propositiva affinché tutti insieme possiamo impegnarci per debellare questa moderna forma di schiavitù.

La campagna propone delle azioni per chiedere al Parlamento e al governo italiani una legge che sanzioni il cliente.

PER SAPERNE DI PIU' VAI AL SITO
www.questoeilmiocorpo.org

CAMPAGNA ZEROZEROCINQUE

La Campagna ZeroZeroCinque, composta da circa 50 organizzazioni della società civile italiana (sindacati, associazioni, organizzazioni del terzo settore), è l’espressione italiana di un più vasto movimento globale a sostegno della Tassa sulle Transazioni Finanziarie, con l’obiettivo di contrastare la speculazione e recuperare risorse da destinare allo sviluppo sociale, alla lotta alla povertà in Italia e nel mondo, alla tutela dell’ambiente e dei beni comuni.

L’Azione Cattolica Italiana è tra le associazioni aderenti alla campagna.

PER SAPERNE DI PIU' VAI AL SITO
www.zerozerocinque.it

APPUNTAMENTI NAZIONALI 2018

19/1	ROMA	SEMINARIO ISTITUTO TONIOLO	10/3 - 11/3	RIMINI	SEMINARIO ACR
27/2 28/2	ROMA	GIORNATE DELLA PROGETTAZIONE SOCIALE MLAC	16/3	MILANO	CONVEGNO PUBBLICO sulla storia dell'educazione in AC UNIVERSITÀ CATTOLICA - ISACEM
29/1 1/2	ASSISI (PG)	CONVEGNO NAZIONALE PER ASSISTENTI DI AC	27/4 - 29/4	ROMA	CONVEGNO DELLE PRESIDENZE DIOCESANE
3/2	VIGEVANO	BEATIFICAZIONE DI TERESIO OLIVELLI	12/5 - 13/5	MARCHE	VISITA DELLA PRESIDENZA NAZIONALE ALLE REGIONI
9/2 10/2	ROMA	XXXVIII CONVEGNO ISTITUTO BACHELET	16/2 - 18/2	SPELLO (PG)	WEEK END ADULTISSIMI SETTORE ADULTI
9/2 - 11/2	ROMA	MODULO TEMATICO su giovani e politica SETTORE GIOVANI	2/6 - 3/6	SICILIA	VISITA DELLA PRESIDENZA NAZIONALE ALLE REGIONI
16/2 - 18/2	SPELLO (PG)	WEEKEND DI SPIRITUALITÀ PER GIOVANI SPOSI AREA FAMIGLIA E VITA	15/6	ROMA	SEMINARIO SETTORE GIOVANI - ISTITUTO BACHELET
9/3 - 11/3		CIPS Campi interregionali per studenti SETTORE GIOVANI E MSAC	13/7 - 15/7	PALERMO	MODULO ESTIVO SETTORE ADULTI

EVENTI

27/7 - 29/7	CALAMBRONE (PI)	MODULO ESTIVO SETTORE ADULTI	21/9 - 23/9	ASSISI (PG)	"DISEGNI DI AFFETTIVITÀ" AREA FAMIGLIA E VITA
27/7 - 31/7	NOCERA UMBRA (PG)	CAMPO SCUOLA NAZIONALE SETTORE GIOVANI E MSAC	22/9 - 23/9	VERONA	INCONTRO INTERREGIONALE SEGRETARI AMMINISTRATORI DIOCESANI - INCARICATI PROMOZIONE AVE E WEB (LOMBARDIA-TRIVENETO-EMILIA ROMAGNA)
27/7 - 31/7	ANAGNI (FR)	CAMPO NAZIONALE PER RESPONSABILI E MEMBRI DI EQUIPE - ACR	29/9 - 30/9	LIGURIA	VISITA DELLA PRESIDENZA NAZIONALE ALLE REGIONI
3/8 - 5/8	ARQUATA DEL TRONTO (AP)	Incontro/esperienza sul lavoro "Pietre solide per la vita" SETTORE ADULTI E MLAC	4/10 - 7/10	SPELLO (PG)	30° DI CARLO CARRETTO
11/8 - 12/8	ROMA	INCONTRO CON PAPA FRANCESCO e NOTTE BIANCA SETTORE GIOVANI	6/10	REGGIO CALABRIA	SEMINARIO "GIORNATA MONDIALE DEL LAVORO DIGNITOSO" MLAC
22/8 - 26/8	LE SORGENTI (LE)	CAMPO ESTIVO MLAC	12/10 - 14/10	ROMA	CONVEGNO AC, FUCI E MEIC IN OCCASIONE DELLA CANONIZZAZIONE DI PAPA PAOLO VI - ACI - FUCI - MEIC
8/9	VITERBO	CONVEGNO SU MARIO FANI, L'AC DEL CENTRO ITALIA E LA SITUAZIONE CONTEMPORANEA - ISACEM	13/10 - 14/10	ROMA	INCONTRO INTERREGIONALE SEGRETARI AMMINISTRATORI DIOCESANI INCARICATI PROMOZIONE AVE E WEB (LAZIO-MARCHE-UMBRIA)
15/9	SPELLO (PG)	CONVERSAZIONI A SPELLO "CATTOLICI E ISLAM"	14/10	ROMA	CANONIZZAZIONE PAPA PAOLO VI

EVENTI

20/10 - 21/10	ABRUZZO-MOLISE	VISITA DELLA PRESIDENZA NAZIONALE ALLE REGIONI	24/11	MILANO	CONVEGNO CENTENARIO TONIOLO
27/10 - 28/10	SARDEGNA	VISITA DELLA PRESIDENZA NAZIONALE ALLE REGIONI	24/11 - 25/11	MARINA DI MASSA (MS)	INCONTRO INTERREGIONALE SEGRETARI AMMINISTRATORI DIOCESANI - INCARICATI PROMOZIONE AVE E WEB (PIEMONTE/V.DAOSTA-LIGURIA-TOSCANA)
2/11 - 4/11	MORLUPO (RM)	MO.CA. MSAC	6/12 - 7/12	ROMA	CONVEGNO CONCLUSIVO SUI 150 ANNI DELL'AC ISACEM
4/11 - 9/11	FOLIGNO (PG)	ESERCIZI SPIRITUALI PER ASSISTENTI DI AC E SACERDOTI	7/12 - 9/12	SPELLO (PG)	WEEK END PER FIDANZATI AREA FAMIGLIA E VITA
9/11 - 11/11	ROMA	MODULO FORMATIVO PER RESPONSABILI SETTORE GIOVANI	8/12	TUTTA ITALIA	FESTA DELL'ADESIONE
9/11	ROMA	SEMINARIO SULL'IMMIGRAZIONE	14/12 - 16/12	ROMA	CONVEGNO NAZIONALE EDUCATORI ACR ACR
17/11 - 18/11	BASILICATA	VISITA DELLA PRESIDENZA NAZIONALE ALLE REGIONI			
17/11 - 18/11	ROMA	SEMINARIO CON LE COPPIE COOPTATE DIOCESANE/REGIONALI AREA FAMIGLIA E VITA			

INIZIATIVE ESTIVE 2018

Nel corso dell'estate 2018 le esperienze di campi estivi e altre attività sono state numerose.

Solo alla pagina Facebook dell'Ac sono arrivate oltre 500 segnalazioni di campi, ma il numero totale è sicuramente molto maggiore. Ecco alcuni scatti, sparsi sul territorio.

Benevento



Torino



Molfetta



Brescia



Piacenza



Padova



Firenze



Cosenza



Ozieri



Pavia



Avezzano



Genova



Trapani



Frosinone



Cagliari



Martina Franca



Reggio Calabria





Il valore sociale

L' Azione Cattolica è impegnata, sia a livello nazionale che locale, in moltissimi progetti di carattere ecclesiale, sociale, culturale, ambientale... Progetti che sono pensati a partire da esigenze concrete e sono portati avanti grazie alla passione di migliaia e migliaia di soci.

Nelle pagine seguenti abbiamo deciso di raccontarne una piccola parte, una piccola selezione tra le tante che conosciamo e che avremmo potuto scegliere: progetti ed esperienze realizzate dal livello nazionale dell'associazione e da quelli locali, diocesani o parrocchiali, distribuiti sul territorio nazionale. Piccole o grandi storie prima sognate e condivise dall'associazione a vari livelli e poi realizzate grazie al servizio volontario donato, tramite l'associazione, a tante persone che possono beneficiare di questo servizio prezioso.

Queste storie sono in qualche modo paradigmatiche, siamo certi che tante altre non sono nemmeno note se non a livello locale. Sarebbe davvero bello e utile che questi progetti ed esperienze venissero alla luce e fossero maggiormente conosciute da tanti.

Al vedere la stella

PER CONTINUARE A SOGNARE

“ Passare un'ora dentro l'Hogar significa fare i conti con il proprio cuore che è incapace di resistere agli occhi, alle mani e agli abbracci dei bambini. Da quando abbiamo incrociato quella casa fatta di cuori e di occhi, avevamo promesso a noi stessi che saremmo tornati, perché ci sono luoghi durante il viaggio in Terra Santa che non puoi visitare da pellegrino; ci sono domande che non riguardano solo la storia e la collocazione delle pietre”. Don Tony Drazza, assistente del settore Giovani di Ac, descrive così l'Hogar Nino Dios, la casa dei Gesù Bambini, di Betlemme, un luogo che per Azione Cattolica sta diventando 'di casa' e che l'associazione ha deciso, in qualche modo, di adottare proprio nel 150° anno di vita.

Il progetto legato all'Hogar Nino Dios si chiama 'Al vedere la Stella...' e prevede che a turno quattro persone, in particolare quattro giovani, restino per una decina di giorni a vivere nell'Hogar. “Un piccolo gruppo di persone – ha detto il presidente Truffelli nel presentare il progetto – per toccare e servire la carne di coloro che ci mostrano, oggi, il volto di chi continua a nascere nella mangiatoia perché non trova posto altrove: i più deboli tra i deboli, i piccoli che vengono ospitati in un centro che accoglie bambini e ragazzi con disabilità gravi, molto spesso rifiutati o abbandonati per necessità dalle loro famiglie, le quali a loro volta vivono in condizioni difficilissime, dimenticate dal mondo, chiuse al di là di un muro. Andremo là per conoscere, capire, condividere, servire e pregare”.

Il progetto prosegue la lunga storia di vicinanza e attenzione dell'Ac nei confronti della Terra Santa e sta conoscendo un'adesione persino inaspettata. Chi è stato all'Hogar vuole tornarci, nonostante o forse proprio perché si tratta di una esperienza totalizzante e molto faticosa, ma le richieste superano la domanda e da molte diocesi, da oltre un anno e mezzo, si susseguono i viaggi. “Perché andiamo all'Hogar? – si chiede don Tony -. Per stare con i bambini, per lavarli e vestirli, per ridere e giocare e per riprenderci un senso di umanità. Questo è il nostro sogno che si sta realizzando”.

Casa San Girolamo a Spello

IL 'POLMONE SPIRITUALE' DELL'ASSOCIAZIONE

“ Casa san Girolamo” di Spello è una proposta dell’Azione Cattolica Italiana, che nasce dal desiderio di condividere, nel luogo segnato dalla testimonianza di Carlo Carretto, un’esperienza intensa e fraterna di contemplazione, discernimento e vita spirituale, capace di alimentare – in modo aperto – la vocazione formativa dell’Azione Cattolica, dando sempre nuovo slancio al suo impegno di evangelizzazione, santificazione e animazione cristiana dell’ordine temporale.

Rispetto ad altre proposte che appartengono alla tradizione associativa, connotate in forme molto diverse (convegni, moduli formativi, esercizi spirituali classici), a Spello si sperimenta una nuova sintesi, trovare una nuova “cifra” spirituale, capace di far incontrare contemplazione e discernimento, preghiera e riflessione, ascolto e dialogo. La centralità della Parola di Dio, meditata, celebrata e pregata, consentirà di fondere insieme, in modo armonico, queste dimensioni.

Per il suo valore storico e simbolico, “Casa san Girolamo” non è primariamente un edificio per campi scuola, né tantomeno una casa per ferie o del pellegrino; non è nemmeno luogo alternativo al centro nazionale per incontri e riunioni. È un “polmone spirituale”, un dono dello Spirito, dove coniugare spiritualità, preghiera, silenzio, fraternità, dialogo e studio, in una regola di vita ispirata ad uno stile di santità laicale.

Per questo a Spello viene soprattutto la persona, con la sua vita e la sua storia, prima che le sue funzioni sociali, le qualifiche professionali o gli incarichi associativi o ecclesiali. Chi viene (da solo o a piccoli gruppi) per qualche giorno lascia tutto per verificare davanti al Signore, in un clima di silenzio e di fraternità spirituale, la propria vocazione laicale. Chi viene a Spello deve sentire la casa come un’estensione della propria casa, come quell’angolo dove è possibile trovare lo spazio dell’interiorità.

Movimento studenti di AC Swipe up!

RIDIAMO VOCE AL COMITATO STUDENTESCO

Swipe Up! è l'iniziativa rivolta a tutte le studentesse e gli studenti, promossa dal Msac, per la valorizzazione del Comitato Studentesco. Il titolo rappresenta il senso dell'iniziativa: approfondire, non scorrere oltre, ma dedicare tempo e cura.

“In modo particolare il tema è il Comitato Studentesco – spiega la segretaria nazionale Msac, Adelaide Iacobelli – è l'organo collegiale meno valorizzato, tanto che in diversi istituti non è nemmeno presente. Vogliamo promuoverne l'istituzione o la valorizzazione, perché si tratta di un valido strumento di educazione alla partecipazione e costruzione comunitaria del bene della scuola. Riunisce i e le rappresentanti degli studenti e delle studentesse con il compito di formulare proposte e pareri al Consiglio di Istituto, anche in merito alle attività integrative. Può diventare una preziosa occasione di confronto”.

Il progetto si articola in due fasi. La prima ha riguardato la preparazione e il lancio dell'iniziativa nei mesi di giugno, luglio e agosto. Invece la seconda fase, iniziata a settembre 2018, ha dato inizio al progetto vero e proprio.

Adelaide conclude: “Diversi circoli hanno fatto incontri e si sono mossi su con l'idea di dare valore a un progetto che è aperto a tutti e valorizza un consiglio che già dovrebbe esserci. E' una iniziativa di servizio per i msacchini di tutta Italia”.

PER SAPERNE DI PIU' VAI AL SITO
www.swipeupcomitato.it



La progettazione sociale

UN'IDEA DEL MOVIMENTO LAVORATORI DI AZIONE CATTOLICA

L'annuale Bando della Progettazione Sociale nasce da una idea del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica nel 2007 con l'idea di promuovere la realizzazione di progetti ispirati ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa, finalizzati alla costruzione di relazioni tra le persone e gli attori sociali del territorio.

“L’Azione Cattolica Italiana, e in particolare il Movimento Lavoratori – scriveva il XV documento congressuale del Mlac -, promuove forme di progettazione sociale e pastorale per dare un aiuto concreto ai giovani e adulti che vogliono valorizzare le proprie competenze affinché si sentano protagonisti nel proprio territorio, generando senso d’appartenenza, solidarietà civile e sinergia con gli attori locali. La progettazione sociale deve, quindi, poter incentivare la capacità di intercettare i bisogni e le attese delle persone nei loro contesti, favorire il discernimento comunitario come metodo d’analisi della realtà e diventare strumento di cambiamento”.

Le idee progettuali dovevano legare promozione umana e testimonianza cristiana negli ambienti di vita. Tra il 2008 e il 2018 hanno partecipato al Bando diverse realtà associative ecclesiali e non, animatori di comunità del Progetto Policoro, diocesi, parrocchie, gruppi formali e informali, coinvolgendo uffici di pastorale, scuole, comuni, creando occasioni di confronto, dialogo e crescita sociale.

I progetti presentati sino ad oggi sono stati 234, di cui 49 finanziati dal bando, molti altri sono andati avanti con le loro gambe e proseguono nel tempo. In questi anni la Progettazione Sociale si è arricchita della collaborazione preziosa dell’ufficio nazionale della Pastorale Sociale e del Lavoro, del progetto Policoro e di Caritas Italiana che hanno permesso d’incrementare il numero dei progetti premiati e aumentare le possibilità di rafforzare i legami nei territori creando vere e proprie reti sociali che possano essere generatrici di buone prassi.

Abbiamo solo 5 pani e 2 pesci

GIOVANI CHE SI INCONTRANO

Un'esperienza di prossimità, un modo per i giovani di mettere in pratica l'incontro e di esercitare l'amicizia con altri giovani, quelli della comunità terapeutica Lorusso Cipparoli di Giovinazzo. E' questa l'esperienza 'Abbiamo solo cinque pani e due pesci' proposta dal Settore Giovani di Azione Cattolica dell'arcidiocesi di Bar-Bitonto. Un'esperienza che vede vari gruppi parrocchiali recarsi nella comunità e passare una giornata insieme agli ospiti, giovani a loro volta che, grazie alla comunità, affrontano problemi di dipendenza da sostanze (alcol o droghe) o da comportamenti (gioco d'azzardo, internet).

Sono i giovani di Ac di due realtà parrocchiali a raccontare. Cominciano quelli di santa Maria del Campo e della Pietà di Ceglie "Sorrisi, quelli che con la nostra semplicità abbiamo provato a regalare agli utenti della c.t. Lorusso Cipparoli... Incredibile come quanto una risata, un gesto che per noi può essere banale e scontato, possa rallegrare una domenica pomeriggio. Non abbiamo fatto nulla di speciale, se non metterci in gioco e cercare di donare quel po' che ciascuno di noi possiede. Incredibile come la titubanza iniziale si sia trasformata in Condivisione e gioia, tanto da poter accogliere e ascoltare. Grazie a ciascuno di queste persone perché ognuno a proprio modo ci ha permesso di entrare seppure per quel poco che allo stesso tempo è tanto nella loro vita! Grazie perché torniamo a casa arricchiti e soprattutto con un motivo in più per riflettere e pensare!"

L'altra testimonianza viene dai giovani di Ac dell'Annunziata di Cellamare: "Noi che siamo i forti abbiamo il dovere di sopportare l'infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di compiacere il prossimo nel bene, per edificarlo. #adoroillunedì per questa esperienza appena trascorsa nella comunità Lorusso-Cipparoli perché l'essenziale è farsi prossimo come Lui, che ci ama, ci guarda con gli occhi del cuore e vede i capolavori che ha creato!"



3 giochi di una volta

I RAGAZZI DELL'ACR INSIEME AI NONNI

Il progetto, realizzato nella diocesi di Isernia (e che prevede nuove puntate nel corso del prossimo triennio) e che è stato realizzato dall'Azione Cattolica Ragazzi (coinvolgendo i ragazzi dai 6 ai 14 anni e anche gli adulti del circolo anziani) prevede quattro fasi.

Nella prima fase, il team educativo sceglie un luogo pubblico (ad esempio una piazza) dove svolgere la manifestazione e il giorno. Gli educatori prendono i dovuti contatti con l'amministrazione comunale per l'uso del terreno pubblico. Nella seconda fase i ragazzi, messi al corrente del progetto, intervistano i propri nonni sui giochi che usavano fare da bambini. Inoltre, accompagnati dai loro educatori, intervistano persone anziane non appartenenti alla propria famiglia, ad esempio in strada o in un centro sociale per anziani posto nelle vicinanze, e li invitano alla manifestazione.

Nella terza fase, gli educatori selezionano i giochi e li organizzano, ad esempio con modalità simili ai giochi a squadre, tenendo conto della partecipazione di bambini ed anziani nella stessa squadra. Gli educatori pubblicizzano la manifestazione nelle scuole, presso i centri per gli anziani e ovunque lo ritengano opportuno.

La quarta fase è la manifestazione. È opportuno coinvolgere qualche anziano nel ruolo di animatore, ad esempio nella spiegazione dei giochi o nella direzione arbitrale.

Gli obiettivi, che sono stati raggiunti, erano di coinvolgere i ragazzi del territorio, in particolare quelli che non partecipano alle attività di Acr; riscoprire nel gioco un elemento comune a differenti generazioni; valorizzare la figura del nonno nella famiglia.

I giovani di Nola in Albania

I TALENTI DELL'ACCOGLIENZA

Il legame tra la diocesi di Nola e la diocesi di Scutari è di lunghissima data. In particolare, alla fine del regime, a Rragam e Sheldi nacque la missione "San Paolino". Da numerosi anni, inoltre, un sacerdote della diocesi - don Leonardo Falco - è "fidei donum" a Scutari ed è rettore del locale Seminario.

L'Azione Cattolica diocesana di Nola si è inserita in questo solco con i talenti che ha. I talenti dell'accoglienza, dell'animazione, della relazione, della formazione. Così, dall'estate 2014, riprendendo una tradizione che si stava affievolendo, i giovani di Ac insieme alla Comunità vocazionale hanno ripreso ad andare a Rragam e Sheldi per il mese di agosto. Con le suore salvatoriane e il parroco locale si sono organizzate settimane di animazione, incontro e visite alle famiglie coinvolgendo i ragazzi e i giovani del posto.

La risposta dei giovani è stata molto forte ed è servita a coprire periodi molto lunghi. L'arricchimento è stato reciproco, e non è retorica. Sono nati scambi e amicizie vere. Con gli anni, da Rragam e Sheldi i giovani sono giunti anche nella diocesi di Lezhe con attività più specifiche di formazione degli educatori locali.

Oggi siamo completamente a disposizione del coordinamento albanese di Azione Cattolica per le esigenze che ci saranno presentate. L'esperienza continua e il legame tra l'Azione Cattolica di Nola e le comunità di Rragam e Sheldi cresce e si fortifica di anno in anno.

La luce del Vangelo dietro le sbarre

QUEI SOCI IN CARCERE

Achiropita Calarota, presidente dell'Ac della diocesi di Rossano-Cariati, spiega: “La nostra esperienza alla casa circondariale di Rossano è iniziata da una riflessione nata all'interno del Consiglio Diocesano di Azione Cattolica: ci siamo chiesti come fare per vivere un'Ac in uscita, abbiamo pensato di puntare la nostra attenzione in una delle periferie più importanti il carcere di alta sicurezza. Il nostro primo approccio è stato insieme alle aggregazioni laicali presenti in diocesi, con un gesto molto semplice: la consegna a tutti i detenuti del testo per la meditazione personale dell'Ac, di domenica in domenica. Per 2 anni la nostra esperienza anche se bella ed arricchente finiva lì”.

La vera sfida di entrare nelle carceri è però quella di creare una relazione con i detenuti e di proporre loro – proprio là all'interno del penitenziario – un cammino da fare insieme. Continua Achiropita: “Sono state richieste le diverse autorizzazioni, i vari permessi, non è stato semplice ma ci siamo riusciti, grazie anche alla disponibilità e alla collaborazione del cappellano, del direttore e di tutto il personale del carcere. Avevamo 15 minuti di tempo a nostra disposizione dopo la Celebrazione Eucaristica. Alla fine di ogni incontro viene dato loro un esercizio di laicità, lasciandogli qualcosa su cui riflettere per tutta la settimana. L'esperienza dell'animazione delle Celebrazioni Eucaristiche prosegue con l'accompagnamento di alcuni studenti universitari (con la presenza settimanale di tutor di Ac e la laurea di 4 studenti) e col laboratorio 'Prima Luce', per una crescita educativa di quanti vi partecipano. Poi è nato un gruppo di Azione Cattolica 'Sezione Carcere' con incontri settimanali che segue il percorso formativo degli adulti. E' maturato all'interno del gruppo il desiderio di esprimere il senso di appartenenza all'associazione attraverso l'adesione”.

Officina Immaginata

LA PROGETTAZIONE SOCIALE MLAC DIVENTA LAVORO

Officina Immaginata è un'esperienza nata a Imola in seguito a bando progettazione sociale Mlac nel 2013. “Abbiamo vinto quel bando che ci ha permesso di realizzare la prima esperienza estiva dell'associazione Officina Immaginata, rivolta a ragazzi 14-18 anni della diocesi di Imola – racconta Daniele Fabbri, il presidente di Officina Immaginata -. L'iniziativa ha avuto successo e un gruppo di soci (inizialmente sei, tutte persone aderenti all'Azione Cattolica) hanno pensato di trasformarlo in un lavoro vero e proprio. L'associazione ha continuato a operare in ambito educativo e culturale per un anno e poi è stata affiancata dalla cooperativa”. In pratica tutto è nato dal bando del Movimento Lavoratori di Ac e da un campo non residenziale per ragazzi dai 14 ai 18 anni che d'estate, dopo le esperienze Grest e i campi residenziali, non avevano altre esperienze. L'Ac di Imola e la diocesi si sono dunque messe insieme per creare la prima Officina Immaginata, un oratorio cittadino per adolescenti. Durante la giornata si sono succeduti campi di educazione alla cittadinanza e al lavoro, di rispetto delle diversità, di stili di vita sostenibili e solidali. Ma ora Officina Immaginata è cresciuta.

Ne parla ancora Daniele Fabbri: “Ora è diventata una cooperativa sociale di tipo A + B, con 16 soci e 13 dipendenti. Nella parte A (ovvero per i servizi educativi e culturali) portiamo avanti progetti con le scuole di contrasto alla dispersione scolastica, 5 doposcuola, servizi di animazione e di attività ricreative e aggregative in diversi quartieri di Imola, progetti individuali educativi con ragazzi che hanno un disagio sociale o psicologico o, ancora, disabilità cognitive. Poi ci occupiamo di quattro biblioteche di comunità. Per il tipo B, inserimento di persone svantaggiate al lavoro, abbiamo aperto dall'anno scorso un negozio con abiti femminili realizzati solo da produttori di moda etica, nel quale abbiamo inserito una donna con passato di dipendenza. Il lavoro sta andando bene – conclude Fabbri – e costruiamo reti con realtà ecclesiali e civili del territorio”.



Adoro il lunedì

PREGARE ALLA STAZIONE CENTRALE DI MILANO

La proposta è nata nel novembre del 2014 come un segno piccolo ma concreto di una presenza nella città di Milano di Chiesa “in uscita”, rivolta a persone che transitano dalla Cappella della Stazione Centrale di Milano, al binario 21. La Stazione Centrale rappresenta dunque un luogo laico e la piccola cappella, offerta all'Azione Cattolica con generosità dai Salesiani, diventa per un'ora alla settimana, un'oasi dello spirito.

L'abbiamo intesa come un servizio, un dono dell'Ac ad ogni persona che ricerca un brevissimo momento di preghiera prima di immergersi nel ritmo (a volte frenetico) della settimana che va ad iniziare: è l'occasione concreta, sia pur breve, per cercare di dare un senso alla settimana che ci aspetta, da affrontare magari con uno stile diverso, nuovo.

Ecco allora che al binario 21, nella piccola Cappella, dalle 7.30 alle 8.30, ogni lunedì non festivo da novembre sino alla fine di giugno, alcuni soci di Ac, sono lì ad accogliere le persone che vi si affacciano per sostare in preghiera prima di intraprendere un viaggio in treno o le fatiche della settimana. La proposta dell'Ac è molto semplice: la lettura del Vangelo del giorno, un brevissimo commento, qualche minuto di silenzio e poi l'invito ai presenti a condividere la preghiera “Adoro il lunedì”. E di nuovo, così da capo, per più turni che si ripetono lungo l'orario di punta.

Ogni settimana accettano l'invito decine di persone: sono pendolari e studenti, alcuni dei quali tornano con regolarità, ma anche viaggiatori occasionali, magari in attesa di una coincidenza.

Nel corso dei cinque anni di proposta della preghiera settimanale, si è creato un bel clima e molti, prima di lasciare la Cappella, salutano cordialmente e ringraziano per questa opportunità di ascolto della Parola e di preghiera.

Tanti entrano per caso nella cappella e spesso raccontano da dove provengono e ritengono che sia molto bella questa esperienza.

Inthegriamoci

L'INTEGRAZIONE SI COSTRUISCE A TAVOLA

L'iniziativa, nata dall'associazione parrocchiale di Azione Cattolica di S. Maria a Scò (Piandiscò) nella diocesi di Fiesole, ha come obiettivo quello di integrare nella comunità parrocchiale le persone provenienti da altre nazioni e che risiedono nel territorio per motivi di lavoro e/o politici e che difficilmente riescono a trovare canali di contatto o comunicazione nel territorio in cui vivono.

Nel 2013, nella parrocchia di Pian di Scò, diocesi di Fiesole, all'interno del Gruppo Adulti di Azione Cattolica, nacque il desiderio di incontrare le persone straniere presenti nel paese, che difficilmente riuscivano ad integrarsi nel tessuto sociale, vivendo spesso isolate. Alcuni esponenti del gruppo si sono allora mossi e sono andati a bussare alle loro porte per invitarli a condividere un tè insieme.

Da allora ad oggi, ogni quindici giorni il sabato pomeriggio dalle 17 alle 19, donne straniere ed italiane con i loro figli, si ritrovano regolarmente nei locali parrocchiali, abbelliti e resi accoglienti per l'occasione in modo da creare un ambiente familiare, per parlare, raccontarsi, ridere intorno ad una bella tazza di tè caldo, ogni volta preparato secondo una tradizione culturale diversa. Un semplice gesto di apertura, un grande dono per tutta la comunità, un piccolo sentiero verso una cultura di pace possibile, che nasce dalla conoscenza quotidiana capace di abbattere paure e costruire fraternità umana.

Da questa iniziativa è nato poi il tradizionale pranzo interculturale che viene fatto ogni anno, in occasione della giornata internazionale del Migrante in cui è possibile sperimentare sapori del mondo in un momento conviviale e gratuito aperto a tutti. Nell'ultimo periodo vengono proposte, ad intervalli regolari, "cene etniche" aperte a tutti.

Vespri d'arte

TRA SPIRITUALITÀ E BELLEZZA

La spiritualità si incontra con l'arte. I Vespri d'arte, promossi dagli adulti di Azione Cattolica della parrocchia di Spilimbergo, nella diocesi di Concordia-Pordenone, sono un'iniziativa che ha saputo coniugare da una parte la ricchezza della preghiera (e la liturgia delle ore in particolare) e dall'altra la bellezza dell'arte.

In pratica alla domenica pomeriggio, in quattro/cinque appuntamenti durante l'anno e ogni volta in una chiesa diversa, la preghiera del vespro vede la collaborazione di alcuni esperti d'arte per intervallare o concludere la preghiera con la spiegazione di alcuni affreschi e/o di opere d'arte inerenti ai temi dei salmi o al Vangelo domenicale o, ancora, al periodo dell'anno liturgico.

Gli obiettivi raggiunti attraverso questa forma di spiritualità sono il favorire la preghiera e l'incontro per gli adulti di Azione Cattolica della parrocchia; far conoscere i luoghi di culto con le annesso opere d'arte della parrocchia e della forania; trovare una modalità stimolante e innovativa per coinvolgere anche altri adulti nella preghiera e nell'avvicinamento all'associazione. L'iniziativa ha una valenza non solo spirituale ma, appunto, anche culturale.

Gli appuntamenti con i vespri d'arte si svolgono in particolare in alcuni tempi forti dell'anno liturgico, come Avvento e Quaresima, ma anche a ridosso della festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

Cura del verde pubblico

QUANDO I RAGAZZI FANNO RINASCERE IL PARCHETTO

C'era una volta un giardinetto, un parchetto pubblico dietro la stazione ferroviaria di Grottammare. Sembra l'inizio di una storia dell'Iniziativa Annuale dell'Ac, quelle che accompagnano il cammino settimanale dei ragazzi e che hanno spesso, come location si direbbe oggi, un giardinetto.

E, in effetti, a Grottammare il protagonista è un parchetto in stato di abbandono che però, anni addietro, aveva addirittura vinto un premio delle Ferrovie dello Stato come giardinetto di pertinenza della stazione. Alcuni educatori lo ricordano e, insieme al gruppo 12-14 della parrocchia, chiedono al Comune e alle Ferrovie di potersene occupare. Da qui nasce un progetto che mette insieme tre parole: famiglia, ambiente e partecipazione. La partecipazione alla vita pubblica attraverso un intervento a favore dell'ambiente, con ragazzi, bambini e anziani protagonisti. Già, perché la cura del parchetto diviene ben presto una preoccupazione di tutta l'associazione parrocchiale, dai più piccoli fino agli adulti e ai nonni. Il Comune ha concesso il comodato d'uso e la gestione, in tutto e per tutto, è a carico dell'Azione Cattolica di Grottammare. La Festa del Ciao (quella da cui tutto era partito, nell'anno di 'Viaggiando verso te' in cui protagonista era un treno) si svolge sempre nel parchetto e i problemi di gestione vengono superati insieme, grazie alla buona volontà di tante persone.

Il parchetto della stazione è, davvero, diventato il giardinetto delle storie dei ragazzi, dei giovani e degli adulti di Ac. Che lo tengono curato, aperto (ogni pomeriggio, tranne nei mesi invernali) e pronto ad accogliere. In pieno stile associativo.



La creazione di valore economico

L'Azione Cattolica redige al termine di ogni anno solare il bilancio di esercizio che viene regolarmente approvato dal Consiglio nazionale. Per garantire una corretta amministrazione dell'associazione, sono costituiti il comitato per gli affari economici, che svolge funzioni consultive ed è presieduto dall'Amministratore nazionale, e il Collegio dei revisori, composto da tre revisori iscritti al registro dei revisori, che ha il compito di esercitare il controllo di gestione da un punto di vista gestionale, contabile, amministrativo e legale.

L'associazione non ha scopo di lucro e non distribuisce né in modo diretto né indiretto utili o avanzi di gestione. Essa trae i mezzi economici e finanziari prevalentemente dalle quote associative dei soci, nonché dai contributi e liberalità dei privati e di enti e istituzioni pubbliche ed ecclesiali, da donazioni e lasciti testamentari, da rendite di beni mobili o immobili di proprietà dell'Azione Cattolica, da attività commerciali residuali.

Il bilancio dell'Azione Cattolica Italiana è composto da due sezioni: una prima sezione relativa alle attività associative istituzionali e una seconda relativa all'attività commerciale.

L'attività istituzionale fa riferimento alle attività prettamente associative di settori, articolazione, movimenti, organi istituzionali e collegio assistenti, i servizi comuni, i servizi amministrativi e i contributi ricevuti ed erogati dall'associazione. Il bilancio della parte commerciale è composto da quattro singole entità: la gestione Domus Mariae e Domus Pacis in affitto di azienda, la Domus Unitatis e la Casa s. Girolamo di Spello con gestione diretta.

Inoltre, nel 2013 è stata costituita l'Associazione di volontariato a servizio del centro nazionale Azione Cattolica Italiana per occuparsi dell'organizzazione e dello svolgimento di seminari, convegni e campi scuola a supporto dell'Azione Cattolica Italiana - Presidenza nazionale.

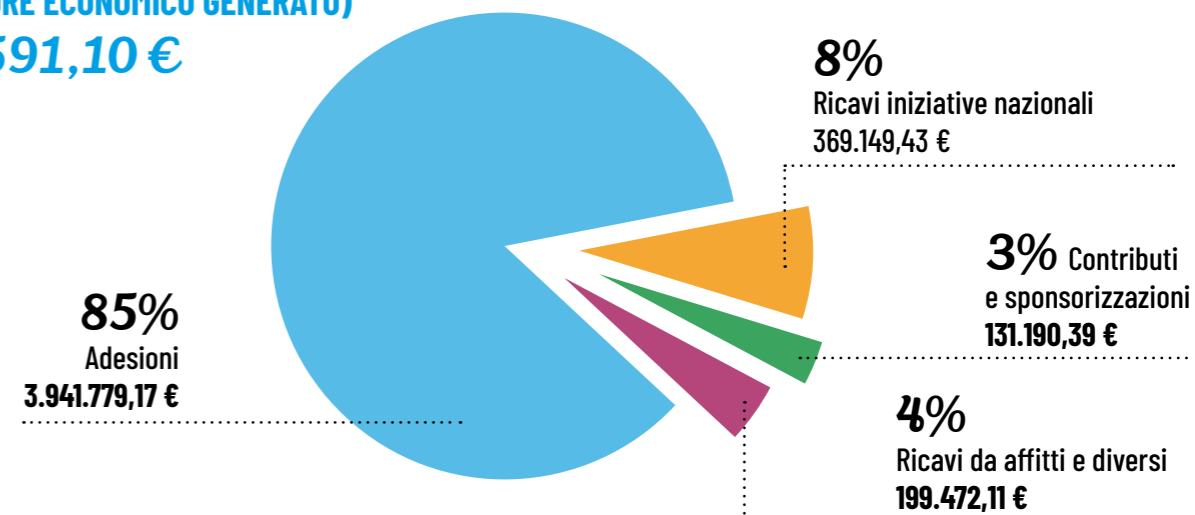
Il bilancio a cui si fa riferimento nel presente capitolo è quello **consolidato**, che unisce al suo interno la sezione "istituzionale" e la sezione "commerciale" del bilancio dell'Azione Cattolica e il bilancio dell'Associazione di volontariato, differenti realtà giuridiche e fiscali, al fine di mostrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva dell'Associazione.

IL VALORE ECONOMICO GENERATO

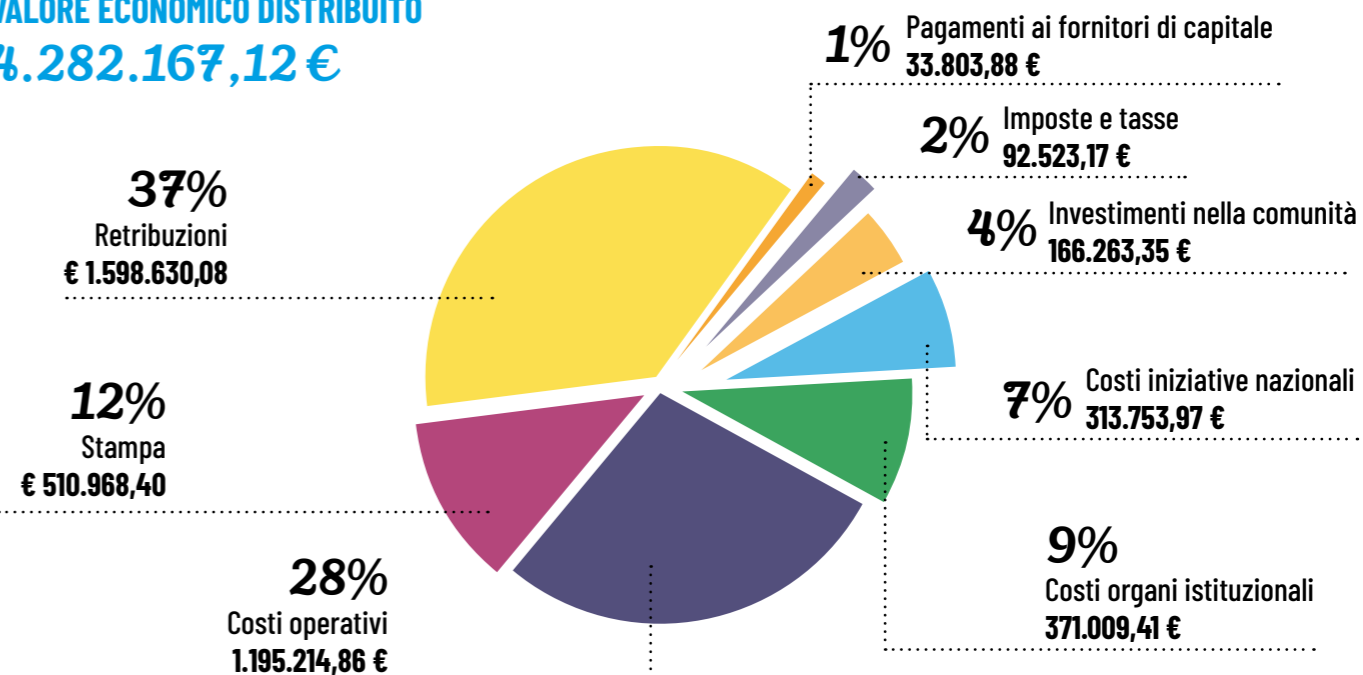


Il prospetto evidenzia il valore economico generato dalla gestione ordinaria dell'associazione e la ripartizione in termini di valore economico distribuito e trattenuto. Il **valore economico generato** dipende in larga misura dai ricavi derivanti dall'adesione dei soci (85%). Il **valore economico distribuito** è ripartito principalmente tra i costi operativi (28%) e la retribuzione dei dipendenti (37%), costi che riguardano attività che permettono il funzionamento della struttura associativa e lo svolgimento delle diverse iniziative, e la stampa associativa (12%) che è uno strumento capillare a servizio di tutti i soci e non solo. Il **valore economico trattenuto** è la differenza tra il valore economico generato e quello distribuito. Si evidenzia in modo particolare che le iniziative nazionali si autosostengono, in quanto i ricavi sono superiori ai costi. Si riducono sensibilmente rispetto al 2017 i costi relativi agli organi istituzionali (-15%).

RICAVI (VALORE ECONOMICO GENERATO)
4.641.591,10 €



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO
4.282.167,12 €





La nostra attenzione all'ambiente

L'attenzione che rivolgiamo all'ambiente è attraverso una serie di piccoli ma importanti accorgimenti che dimostrano la nostra sensibilità alla mitigazione degli impatti sul territorio che ci circonda anche se ci siamo posti degli ambiziosi obiettivi migliorativi per i prossimi anni.

Nelle sedi dell'Azione Cattolica viene effettuata una meticolosa raccolta differenziata che comprende anche il corretto smaltimento di rifiuti pericolosi prodotti dagli uffici.

Cerchiamo di porre attenzione al numero di pagine stampate effettuate all'interno delle nostre sedi stampando solo lo stretto necessario. La carta che utilizziamo è al 100% riciclabile con certificazione **Eu Ecolabel** e **PEFC**.

Nelle nostre sedi e nelle strutture che gestiamo stiamo provvedendo a sostituire tutta l'illuminazione con lampadine a LED a risparmio energetico.

La nostra attenzione all'ambiente si traduce anche nel trasmettere alle nuove generazioni una politica di rispetto del creato attraverso progetti ed esperienze specifiche che trattano temi ambientali e che coinvolgono in prima persona i ragazzi.

CONSUMI



RIEPILOGO ENERGIA ELETTRICA
273.805 KWh



GAS: 10.538 MC (Metri cubi)
+ 6.102 Lt (GPL Ricariche serbatoio)



ACQUA:
3.199 MC

Nei consumi sopra riportati oltre alla sede del Centro Nazionale sono incluse anche la Casa san Girolamo Spello, la Domus Unitatis e Palazzina S. Ignazio (residenza dei responsabili e collaboratori dell'Azione Cattolica).



La comunicazione

L'associazione comunica in diversi modi e secondo diversi canali. Dalle storiche riviste, che negli ultimi anni si sono reinventate per accogliere la sfida del web e che sono disponibili anche tramite App, all'attività dell'ufficio stampa, in particolare attraverso i comunicati; dal sito dell'associazione ai diversi social, alcuni declinati non soltanto con il profilo istituzionale ma anche di settori, articolazione e movimenti: Facebook, Instagram, Twitter, Youtube, LinkedIn.

I comunicati stampa della **Presidenza nazionale di Azione Cattolica** nell'anno 2018 sono stati 35, con una media di quasi 3 comunicati stampa al mese. Di questi, nello specifico, 8 avevano a tema un pronunciamento diretto della Presidenza Ac su una particolare questione di 'interesse pubblico'. La gran parte dei comunicati, invece, fanno riferimento ad iniziative associative nazionali (convegni, seminari, nomine, adesione a manifesti di 'reti' di cui l'Ac è parte). Sempre più di frequente la Presidenza Ac utilizza come strumento per far sentire la sua voce - in sostituzione del tradizionale comunicato stampa - il sito istituzionale, i cui contenuti sono poi rilanciati attraverso i social associativi. Vale la pena qui ricordare che il sito/portale nazionale di Ac (www.azionecattolica.it) - oltre alla sua evidente funzione di sito istituzionale - attualmente risulta essere lo strumento di comunicazione associativa più seguito. Più di qualsiasi cartaceo associativo e più dei social.



I dati parlano di **52000 utenti/ip mese e di 90.000 visualizzazioni di home uniche**. Valori interessanti che fanno del sito Ac - secondo i dati di siticattolici.it - il primo tra i siti di associazioni e movimenti di matrice cristiana del nostro Paese.

È importante da sottolineare che i temi affrontati dal sito sono i più diversi ed emerge un'attenzione notevole alle grandi questioni nazionali: riforme dello Stato, lavoro, famiglia, giustizia sociale, scuola ed altro ancora. Oltre, naturalmente, al racconto della vita associativa. Non di rado il Presidente nazionale viene intervistato dai media locali dei luoghi dove si reca in visita e da quelli nazionali (cattolici e laici) in occasioni particolari. Nel 2018 sulla home del sito sono stati pubblicati 261 testi, tra articoli di commento e approfondimento e lanci di iniziative associative e non solo. Una media superiori a 5 approfondimenti a settimana.

I SOCIAL ASSOCIATIVI

Di seguito la situazione, aggiornata al 13 febbraio 2019, dei social istituzionali dell'associazione

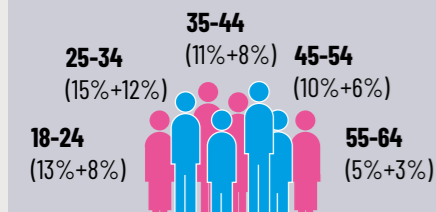


Facebook

Follower (profilo unitario)

28973

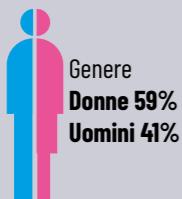
Età (% donne + % uomini)



I post della pagina sono stati mostrati a **92157** persone

Le volte che gli utenti hanno interagito con un "mi piace", un commento o una condivisione sui post sono **21585** (-31%)

I video sono stati riprodotti per almeno 3 secondi sono **22054**



Follower altri profili nazionali:

ACR	Settore adulti	MLAC
27.746	4.476	2.495
Settore giovani	MSAC	
16.690	7.301	



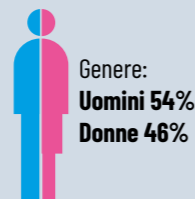
Twitter

Follower (profilo unitario)

18500

Visualizzazioni dei tweet **48800**
Visite al profilo **1252**

Menzioni 140



Follower altri profili nazionali:

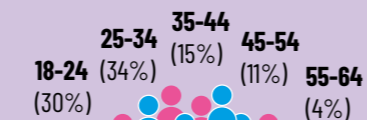
MSAC	MLAC
1.942	73



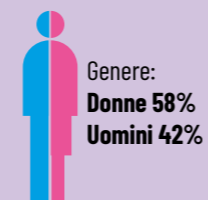
Instagram

Follower (profilo unitario)

8990



Il picco è costante tra le 9 e le 21 con una variazione tra **3000** e **3400** e simile per tutti i giorni della settimana
Le interazioni sono **314** (-133 rispetto la sett. 31 gen - 6 feb)
Account raggiunti **4532** (-9 rispetto settimana precedente)



Follower altri profili nazionali:

Settore giovani	Settore adulti	MSAC
5.020	1.128	2.735



Youtube (ultime 4 settimane)

Iscritti al canale

3229

Spettatori unici **3184**
Visualizzazioni **6793**

Video principali

1. La vita cambia: Lapidi a Lampedusa (**1.249**)
2. C'è di più! - Coreografia (**1.171**)
3. Futuro Presente (inno del 150° di AC) (**967**)
4. Esperienza: Diversità (**896**)
5. La Parola illumina: Luca 12,54-57 (**893**)

Durata media di visualizzazione **2:10**

I picchi di visualizzazioni sono indicativamente nei giorni in cui vengono pubblicati i video.

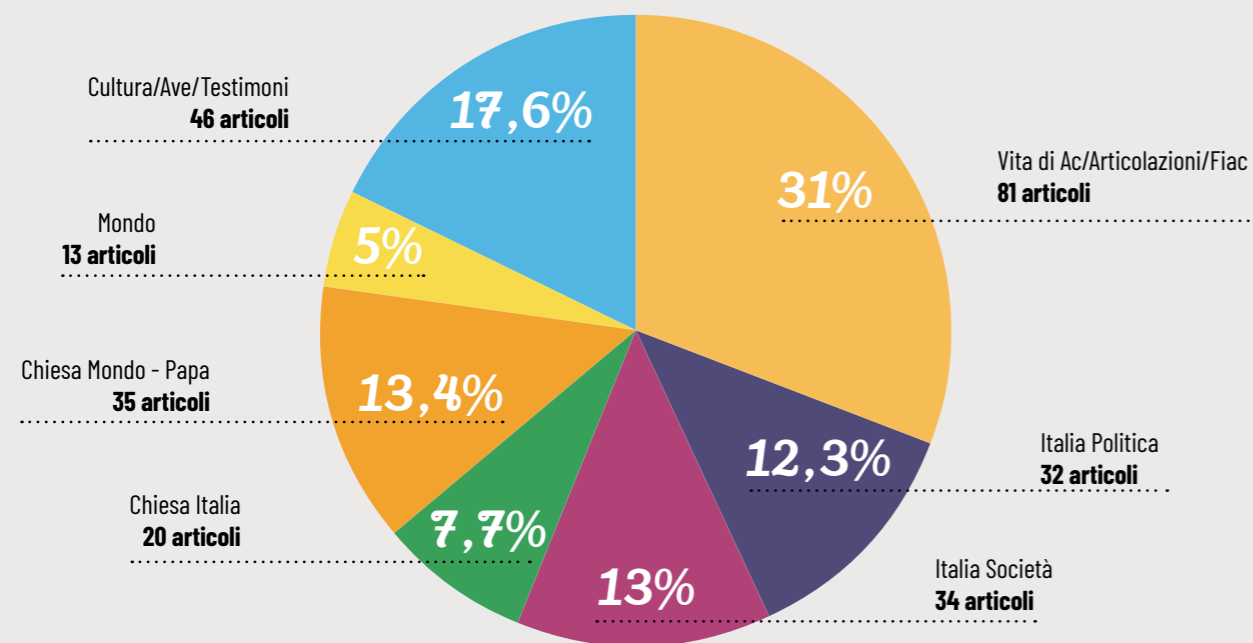


www.azionecattolica.it

Articoli pubblicati sulla homepage del sito Ac
dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018

261

(Per avere un riferimento quantitativo: un numero di Segno ospita in media 25 articoli)



VISUALIZZAZIONI

uniche di pagina
mese di Gennaio 2019

Visualizzazioni settimanali:
19.700 circa

Visualizzazioni mensili
87.500 circa

Accessi Ip (Utenti) sul mese:
51.600 circa



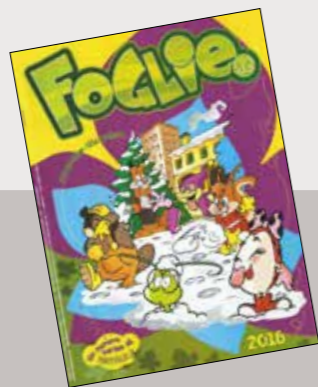
LA GIOSTRA

Rivista mensile per bambini fino a 7 anni, La Giostra propone storie, giochi, filastrocche, rubriche su arte e animali, per accompagnare i bambini nella crescita. La rivista, che promuove il progetto nazionale Nati per leggere, valorizza la lettura come occasione di incontro e relazione tra piccoli e grandi.

Il sito www.lagiostra.biz offre ogni mese attività per bambini, materiali per giocare e approfondire, mentre agli insegnanti propone gratuitamente materiale didattico, schede di valutazione, laboratori.



COMUNICAZIONE



FOGLIE.AC

Rivista per bambini dai 7 ai 9 anni.

In ogni numero i piccoli lettori trovano, con una veste vivace, storie avvincenti, fumetti, sport, curiosità da scoprire, giochi e due pagine dedicate alla Parola di Dio esemplificata e illustrata “a misura di bambino”. In compagnia dei fantastici eroi delle varie rubriche, i bambini vivranno ogni pagina da protagonisti. Foglie.ac è un progetto editoriale che stimola l'interesse, la fantasia e la creatività dei ragazzi e cerca di far crescere con originalità la loro identità, favorendone la capacità di riflessione critica sui fatti quotidiani della vita e della fede.

RAGAZZI

Ragazzi è un giornale dedicato interamente ai ragazzi dai 10 ai 13 anni. Ricco di colori e fantasia, propone nelle sue diverse rubriche idee, storie, interviste e suggerimenti per accompagnare i ragazzi nel loro mondo e aiutarli a scoprire le loro qualità e capacità.

Ragazzi è un progetto editoriale che stimola la creatività dei ragazzi e cerca di far crescere con originalità la loro identità e il loro essere protagonisti della Chiesa e del mondo. È disponibile anche la versione digitale per pc, tablet e smartphone da consultare attraverso il sito ragazzi.azionecattolica.it o tramite la App.



GRAFFITI

Bimestrale per giovanissimi, approfondisce le realtà che più da vicino li coinvolgono: informazione, spiritualità, scuola, sport, divertimento e tutto quello che fa notizia. La rivista aiuta gli adolescenti a leggere criticamente ciò che accade dentro e intorno a loro. Da gennaio 2016 Graffiti si è trasformata ed esce solo nella versione digitale, attraverso il sito internet graffiti.azionecattolica.it o la App.



COMUNICAZIONE



SEGNO NEL MONDO

64 pagine di informazione e di formazione, corredato da belle fotografie. Segno nel mondo, la storica rivista dell'Azione Cattolica Italiana che ora diventa trimestrale, si rinnova nel formato e nella grafica, ma non cambia nel suo modo di raccontare le storie che parlano di solidarietà, impegno civico, costruzione della città dell'uomo a misura d'uomo, senza dimenticare la bellezza della parola sacra. Nel tempo della comunicazione breve e dei social media, la rivista affonda le sue radici nel volto delle persone e delle comunità, raccontando un Paese e una Chiesa che hanno voglia di sperare ancora. È disponibile anche la versione digitale per pc, tablet e smartphone attraverso il sito segno.azionecattolica.it o tramite la App.

DIALOGHI

Trimestrale di attualità, fede e cultura promosso dall'Azione Cattolica Italiana, in collaborazione con gli Istituti Vittorio Bachelet, Isacem - Istituto per la Storia dell'Azione Cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI e Giuseppe Toniolo.

A partire dalla prospettiva di laici credenti, Dialoghi affronta in ogni numero temi specifici con la costante attenzione al rigore della riflessione, ma con la capacità di ascoltare opinioni diverse. In ogni numero l'Editoriale alla luce degli eventi che animano il dibattito culturale; Primo piano, una riflessione autorevole su questioni di attualità culturale e sociale; Dossier, una sezione monografica; Eventi&Idee; Il libro & i libri; Profili, autori e personaggi.





L'editrice Ave

80 ANNI DI EDITORIA CATTOLICA POPOLARE

Nel panorama dell'editoria religiosa italiana, l'AVE (Anonima veritas editrice) vanta una delle storie più antiche e qualificate, con un contributo altamente significativo per la divulgazione spirituale, teologica e pastorale in Italia dalla fine degli anni Venti ad oggi, intrecciato alla fondamentale esperienza dell'Azione Cattolica Italiana.



I primi passi

La Società editrice AVE nasce a Roma sotto la presidenza della Società della gioventù di Azione Cattolica (Giac) di Angelo R. Jervolino. I primi anni di attività sono dedicati alla pubblicazione di libri e opuscoli di propaganda. Il primo libro edito dall'AVE – quando ancora la società non era stata formalmente costituita – risale al 1928 (La dottrina sociale cattolica nei documenti di Leone XIII). La costituzione ufficiale dell'Editrice è datata 7 giugno 1935, sotto la presidenza di Luigi Gedda. Capitale sociale iniziale: 10.000 lire. Durata prevista della società: 30 anni. Finalità editoriali: diffondere letture sane e moralmente adatte alla gioventù. Nel 1938 la società viene coinvolta nell'acquisto e nella gestione del famoso settimanale per ragazzi «Il Vittorioso», che diventa una fondamentale attività dell'Editrice. Il primo direttore editoriale, nel 1941, è Giulio Pastore, poi fondatore della Cisl e figura di spicco del movimento cattolico. Nonostante le difficoltà della guerra, nel 1943 viene inaugurata a Roma la libreria AVE, con sede in via della Conciliazione, a due passi dalla basilica di S. Pietro, per la vendita minuta al pubblico.

Una produzione culturale popolare

L'obiettivo della produzione dell'Editrice AVE, fin dalle origini, è stato quello di sostenere la formazione religiosa e culturale di adulti, giovani e ragazzi. Le iniziative editoriali sono state dettate, all'inizio, da una prevalente volontà di divulgazione per raggiungere il più vasto pubblico possibile, in sintonia e corrispondenza con la natura e la realtà ecclesiale dell'Azione Cattolica.

Nel corso degli anni, la produzione si è arricchita di generi editoriali diversi: testi formativi e di catechesi destinati ai soci e ai gruppi di Azione Cattolica, biografie, collane di attualità, testi di approfondimento pedagogico, saggistica, libri di meditazione, collane sulle fonti perenni del cristianesimo, pubblicazioni per la formazione liturgica, collane sui temi sociali, narrativa per ragazzi e giovani, pubblicistica per ragazzi e attività editoriale scolastica (tra tutti vale la pena citare il celebre «Diario Vitt» di Jacovitti, con oltre un milione di copie vendute ogni anno dal 1951 al 1980). Oggi, mutata la forma giuridica con la costituzione della Fondazione apostolicam actuositatem, l'Editrice continua la propria attività a pieno ritmo.

La ricchezza del patrimonio dell'AVE è testimoniata dalle firme che nel corso degli anni ne hanno impreziosito la produzione editoriale: Von Balthasar, Lazzati, Pironio, Carretto, La Pira, Mounier, Toniolo, Casavola, Bachelet, Congar, Bello, Ballestrero, Monticone, Bignardi, Alici, Miano, Truffelli, Lambiasi, Sanna, Campanini, Dossetti, Cullmann, Lafont e tanti altri ancora. Hanno scritto e scrivono per l'AVE alcune tra le personalità più prestigiose della cultura cattolica del Novecento e dei nostri giorni.

Obiettivi dell'Azione Cattolica Italiana per il 2019

- Proseguire il percorso di rendicontazione iniziato quest'anno, attraverso un più ampio coinvolgimento di tutti gli stakeholder (in modo particolare, i livelli diocesano e regionale).
- Sostenerne le associazioni diocesane nel dar vita a percorsi di rendicontazione di sostenibilità, anche garantendo come centro nazionale occasioni di formazione, al fine di sviluppare una sempre maggiore cultura della valutazione sociale.
- Proseguire nell'operatività dell'Ufficio Progettazione al fine di implementare ulteriormente l'attività di *fundraising*, attraverso una rete virtuosa tra livello nazionale e realtà locali.
- Rilevare in modo più puntuale i consumi energetici con la prospettiva a medio termine di studiare appositi interventi di risparmio energetico.
- Investire sempre più su uno stile di comunicazione, sia istituzionale che social, che promuova ad intra e ad extra le esperienze buone di vita associativa.
- Strutturare percorsi formativi ad hoc per i dipendenti del centro nazionale per dare risposte sempre più efficaci alle molteplici esigenze della vita associativa. Monitorare con indicatori sempre più adeguati tutte le persone coinvolte a diverso livello della vita associativa e che partecipano pur non essendo tesserati (ad es. simpatizzanti, genitori, seminaristi, religiose/i e presbiteri).
- Monitorare con maggiore precisione i flussi di mobilità delle persone, con particolare attenzione ai responsabili educativi ed associativi.
- Costituire un albo delle competenze professionali dei responsabili associativi.
- Valutare in modo più preciso, in particolare attraverso metodologie rigorose quali ad esempio lo SROI (Social Return on Investment), l'impatto sociale della vita associativa a livello nazionale e locale.

GRI content index

INDICATORI GENERALI	DESCRIZIONE	PAGINE DI RIFERIMENTO
102-1	NOME DELL'ORGANIZZAZIONE	3, 10, 12
102-2	ATTIVITÀ E SERVIZI	12, 14
102-3	SEDE LEGALE	13
102-4	SEDE OPERATIVA	13
102-5	FORMA LEGALE DELL'ORGANIZZAZIONE	97
102-6	LUOGHI IN CUI OPERA	27
102-7	DIMENSIONI DELL'ORGANIZZAZIONE	22, 23, 24, 25
102-8	INFORMAZIONE SULLE PERSONE CHE OPERANO NELL'ORGANIZZAZIONE A VARI LIVELLI	18, 19, 28, 29, 30, 31
102-9	DESCRIZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA	NON PERTINENTE
102-10	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI PER L'ORGANIZZAZIONE	NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NEL 2018
102-11	PRINCIPIO O APPROCCIO PRECAUZIONALE	PARZIALMENTE RENDICONTATO, 31
102-12	INIZIATIVE ESTERNE DI CARATTERE ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE IN CUI L'ORGANIZZAZIONE È COINVOLTA	DA PAG. 33 A PAG. 75
102-13	APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA O DI ALTRO GENERE	42, 43, 44, 45, 46
STRATEGIA		
102-14	DICHIARAZIONE DELLA PIÙ ALTA CARICA DELL'ORGANIZZAZIONE	3
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	VALORI, PRINCIPI, STANDARDS E NORME DI COMPORTAMENTO	12
GOVERNANCE		
102-18	STRUTTURA DELLA GOVERNANCE	16, 17, 18, 19, 20, 21
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
102-40	LISTA DEGLI STAKEHOLDER	9
102-41	ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	31

102-42	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER	6
102-43	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	6, 9
102-44	ARGOMENTI CHIAVE O PREOCCUPAZIONE DEGLI STAKEHOLDER	NON CE NE SONO STATI
102-45	ENTITÀ INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO	77, 78, 79
102-46	DEFINIZIONE DEL CONTENUTO DEL REPORT E DELLA RICADUTA DEGLI IMPATTI	3, 6
102-47	LISTA DEI TEMI MATERIALI	7
102-48	RIDEFINIZIONE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL REPORT	3, 5, 6
102-49	CAMBIAMENTI NELLA RENDICONTAZIONE	PRIMO ANNO DI RENDICONTAZIONE
102-50	PERIODO DI RENDICONTAZIONE	PRIMO ANNO DI RENDICONTAZIONE
102-51	DATA DELL'ULTIMA RENDICONTAZIONE	PRIMO ANNO DI RENDICONTAZIONE
102-52	FREQUENZA DI RENDICONTAZIONE	ANNUALE
102-53	CONTATTI	13, 97
102-54	LIVELLO DI ACCORDANCE CON LO STANDARD	6
102-55	CERTIFICAZIONE ESTERNA	NO CERTIFICAZIONE ESTERNA
APPROCCIO DELL'ORGANIZZAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ		
103-1	SPIEGAZIONE DEGLI ARGOMENTI MATERIALI E DEI LORO CONFINI	6
103-2	APPROCCIO GESTIONALE DEGLI ARGOMENTI MATERIALI	6
103-3	VALUTAZIONE DELL'APPROCCIO GESTIONALE	6
INDICATORI SPECIFICI		
201-1	INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA	77, 78, 79, 80
302-2	CONSUMO DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	RENDICONTATO PARZIALMENTE, 83
303-1	CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	RENDICONTATO PARZIALMENTE, 83
401-1	OCCUPAZIONE E TURN OVER	31
403-1	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	31
402-2	FORMAZIONE DEL PERSONALE	31
405-1	PARI OPPORTUNITÀ	31
406-1	INCIDENTI DI DISCRIMINAZIONE	NON SI SONO VERIFICATI INCIDENTI
413-1	OPERAZIONI CON IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI	DA PAG. 33 A PAG. 75

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019 (DATI 2018) DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Grafica e impaginazione: mediamo.net

Gruppo di lavoro per la redazione:

Giuseppe Notarstefano, Michele Tridente, Lucio Turra, Andrea Cavallini, Paolo Seghedoni
con la collaborazione dei dipendenti di Azione Cattolica Italiana
con la consulenza tecnica e metodologica di Paola Ducci e di mediamo.net

Per informazioni sul Bilancio: info@azionecattolica.it

Foto: Fototeca Azione Cattolica Italiana, archivio mediamo.net

Finito di stampare nel mese di marzo 2019 da Varigrafica Alto Lazio - Nepi (VT)

© Presidenza nazionale Azione Cattolica Italiana



Azione Cattolica Italiana